UNIONE DI COMUNI
STURA ORBA E LEIRA
PROVINCIA DI GENOVA
Via Convento, 8
16013 CAMPO LIGURE
codice fiscale 95147210108

REGOLAMENTO
PER LA GESTIONE
DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

Approvato con la delibera del Consiglio dell'Unione n.12 del 04/10/2013.

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e la gestione dei rifiuti urbani e assimilati nel territorio dell'Unione di Comuni, normandone lo svolgimento nelle varie fasi, in particolare stabilendo:
- le disposizioni per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
- le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
- l'assimilazione per qualità e quantità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai fini della raccolta e dello smaltimento sulla base dei criteri fissati dalla legge.
- le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi, e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione
- le disposizioni necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari e secondari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche;
- le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero e allo smaltimento;
Il servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, non comprende lo spazzamento ed il lavaggio delle strade e delle piazze pubbliche, la raccolta ed il trasporto, l'avvio al recupero e allo smaltimento ivi compreso il trattamento preliminare che non è stato ancora conferito all'Unione e, allo stato attuale, viene ancora svolto dai singoli Comuni.

Art. 2 - COMPETENZE DELL'UNIONE

L'Unione esercita, come funzione fondamentale dei Comuni, stabilita dall'art. 2 del vigente Statuto dell'Unione, ai sensi dell'art. 117, comma 2°, lett. p)della Costituzione Repubblicana l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento o recupero dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati come stabilito dal legislatore statale nell'art. 14, comma 27°, lett. f) del D.L. 31 maggio 2010 n. 78 convertito, con modificazioni, in Legge 30 luglio 2010 n. 122 e successive modifiche e/o integrazioni, sulla base delle competenze definite all'art. 198 del D. Lgs. 152/2006.
L'Unione di Comuni ha competenza esclusiva in detta materia, esercitando le attribuzioni conferite dal Codice dell'Ambiente (art. 198 e ss. del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.) ai Comuni, stante il divieto esplicito di svolgimento in forma singola della funzione fondamentale associata conferita all'Unione di Comuni, stabilito tassativamente dall'art. 14, comma 29° del predetto D.L. n. 78/2010.

Sino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'Autorità d'ambito, il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati viene affidato mediante gara comunitaria, ad evidenza pubblica, a un soggetto iscritto all'albo nazionale gestori ambientali di cui all'articolo 212 del D.lgs. 152/2006 (nel prosieguo indicato come "gestore")

Art. 3 – FINALITÀ

La gestione dei rifiuti urbani costituisce attività di pubblico interesse ed è disciplinata dal presente regolamento, al fine:
a) di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente.
b) rispettare i principi generali stabiliti dalle normative vigenti favorendo, in via prioritaria, le azioni che consentono di ridurre le quantità di rifiuti immesse nell'ambiente e la pericolosità dei medesimi nei confronti dell'uomo e dell'ambiente stesso;
c) assicurare la tutela igienico-sanitaria degli utenti e degli operatori in tutte le fasi della gestione dei rifiuti;
d) razionalizzare le modalità di espletamento dei servizi di gestione dei rifiuti, anche sviluppando la collaborazione degli utenti;
e) promuovere la raccolta differenziata dei rifiuti aventi caratteristiche merceologiche omogenee, agevolandone così il trattamento ed il recupero;
La gestione dei rifiuti si conforma ai principi di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario.

Art. 4 - DEFINIZIONI

Oltre alle definizioni di cui al D.lgs. 152/2006 ed al Decreto 8 aprile 2008 e s.m.i., ai fini del presente regolamento valgono le seguenti definizioni:

- **conferimento:** le operazioni compiute dai produttori di rifiuti per consegnarli ai servizi di raccolta;
- **postazioni di prossimità**: insieme di contenitori destinati ad utenze specifiche per le frazioni umido e secco
- **postazioni stradali o ecopunti**: insieme di contenitori destinati alla raccolta differenziata di diverse tipologie di rifiuti urbani e speciali assimilati, liberamente accessibili al pubblico;
- **isola ecologica o centro comunale di raccolta (C.D.R.):** area presidiata ed allestita ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento, dei rifiuti urbani e assimilati appositamente individuati nel presente Regolamento, conferiti in maniera differenziata rispettivamente dalle utenze domestiche e non domestiche, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze

domestiche;
- **gestore:** soggetto cui viene affidato il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- **compostiera:** contenitore idoneo **o sistema in grado di trasformare (cumulo)** in compost modeste quantità di rifiuti organici, utilizzato direttamente dal produttore.
- **frazione umida (organico)**: rifiuti organico putrescibile ad alto tenore di umidità, proveniente da raccolta differenziata o selezione o trattamento dei rifiuti urbani;
- **frazione secca o residua**: rifiuto a bassa putrescibilità e a basso tenore di umidità proveniente da raccolta differenziata o selezione o trattamento di rifiuti urbani, avente un rilevante contenuto energetico

Art. 5 - CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

La classificazione dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi è contenuta nel D.lgs. 152/2006 e s.m.i.
Sono assimilati ai rifiuti urbani ai fini della raccolta, i rifiuti speciali non pericolosi di cui all'art. 184 del D.lgs. 152/2006 lett. a), c), d), e), f), g), h)
Sono, inoltre, assimilati ai rifiuti urbani, i rifiuti speciali non pericolosi provenienti da locali e luoghi diversi da quelli adibiti a civile abitazione, prodotti in qualità e quantità compatibili con le modalità di svolgimento dell'ordinario servizio di raccolta e di trasporto.
I seguenti rifiuti sono assimilati ai rifiuti urbani nel rispetto dell'art. 195 lettera e del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.; essi però non possono in nessun caso essere depositati nei contenitori della raccolta stradale, ma debbono essere conferiti a cura del produttore presso i centri di raccolta privati presenti sul territorio:
- i rifiuti speciali non pericolosi provenienti dalle attività di cui all'art. 184 lett. b) del D.Lgs. 152/2006, effettuati per piccoli interventi di manutenzione di locali e/o strutture di civili abitazioni, purché siano conferiti in quantità non superiore ai 600 Kg/cantiere e rientrino nel seguente elenco:
- cemento (codice C.E.R. 17 01 01)
- mattoni (codice C.E.R. 17 01 02)
- mattonelle e ceramiche (codice C.E.R. 17 01 03)
- miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06 (codice C.E.R. 17 01 07)
Sono altresì assimilati i rifiuti sanitari assimilati ai rifiuti urbani ai sensi dell'art. 2 lettera g) del D.P.R. n. 254 del 15 luglio 2003.

Art. 6 - RIFIUTI SPECIALI NON ASSIMILATI

Non sono in ogni caso assimilati agli urbani i rifiuti di cui all'art. 185 del D.lgs. 152/2006 e i seguenti rifiuti anche se corrispondenti ai criteri individuati nel precedente articolo:
- gli imballaggi terziari;
- i rifiuti provenienti dagli immobili di pertinenza di fondi destinati all'esercizio dell'agricoltura, dell'allevamento, del florovivaismo e della silvicoltura
- i rifiuti speciali pericolosi.

I produttori di tali rifiuti sono tenuti a distinguere i flussi dei rifiuti speciali da quelli dei rifiuti urbani e assimilati al fine della loro distinta gestione come previsto dalla normativa vigente.

Art. 7 - SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO PUBBLICO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

Sono obbligatoriamente conferiti al servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani e assimilati:
- i rifiuti urbani e i rifiuti speciali assimilati, avviati a smaltimento;
- i rifiuti urbani, avviati a recupero attraverso la raccolta differenziata.

Il produttore può comunque avviare a recupero rifiuti speciali assimilati presso soggetti terzi autorizzati a propria cura e spese.
Il Gestore è tenuto a presentare all'Unione di Comuni e ai Comuni entro il 31 gennaio di ogni anno, una relazione tecnica riguardante i risultati ottenuti ed i dati quantitativi e statistici di tutti i flussi dei rifiuti urbani e assimilati nonché dei rifiuti oggetto di servizi integrativi, raccolti, recuperati o smaltiti nell'anno precedente.

TITOLO II – CONFERIMENTO DEI RIFIUTI

Art. 8 – OBBLIGHI E DIVIETI PER GLI UTENTI

Il conferimento dei rifiuti urbani e speciali assimilati deve avvenire ad opera del produttore e/o detentore nel rispetto del presente regolamento.
Il conferimento dei rifiuti avviene con diverse modalità, distinte per tipologie di rifiuto conferito e di utenza servita, servendosi di contenitori idonei a proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici e dagli animali e ad impedire esalazioni moleste.
Ai fini di ottenere flussi di rifiuti da destinare al riutilizzo, riciclaggio e recupero per materia e di diminuire l'impatto ambientale degli impianti di trattamento e smaltimento mediante la preventiva eliminazione di alcune tipologie di rifiuti, gli stessi devono essere conferiti a cura degli utenti in forma differenziata, in modo tale da raggruppare i rifiuti in frazioni merceologiche omogenee quanto più possibile epurati di sostanze o materiali estranei, presso gli appositi punti di raccolta e/o contenitori, secondo le modalità prescritte dal presente regolamento e da altri provvedimenti in merito.
Gli utenti sono tenuti a suddividere e conferire in modo corretto i propri rifiuti al servizio pubblico di raccolta, conformandosi ai principi di responsabilizzazione e di cooperazione al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata prefissati e una gestione efficace ed efficiente sia in termini economici che ambientali.
In particolare gli utenti sono tenuti ad attenersi ai seguenti obblighi e divieti:
1) nelle raccolte mediante contenitori stradali (postazioni di prossimità o **ecopunti)**

- divieto di introdurre nei contenitori materiali difformi da quelli espressamente indicati;
- divieto di rimuovere i contenitori dalla loro sede;

- divieto di utilizzo dei contenitori quando il grado di riempimento non ne consenta la perfetta chiusura;
- divieto di abbandonare materiali e rifiuti di qualsiasi tipo fuori dai contenitori e di asportare dai contenitori materiali precedentemente introdotti;
- obbligo di ridurre convenientemente, per quanto possibile, il volume dei rifiuti.

2) nelle raccolte presso il C.D.R.

- divieto di asportare materiali di qualsiasi tipo precedentemente conferiti o di effettuare cernite di materiali;
- divieto di abbandonare materiali o rifiuti fuori dal C.D.R. o nei pressi dell'ingresso;
- divieto di accesso ai contenitori e ai luoghi di stoccaggio senza la debita autorizzazione degli addetti;
- obbligo di conferire i rifiuti da avviare a recupero già differenziati secondo le tipologie indicate, rispettando le quantità massime conferibili per singola utenza;
- obbligo di ridurre i rifiuti ingombranti, per quanto possibile, di volume;
- obbligo di rispettare le disposizioni riportate su apposita tabella affissa all'ingresso del centro e di attenersi alle indicazioni di comportamento impartite dagli addetti.

3) nelle raccolte domiciliari su richiesta:

- divieto di esporre materiali difformi da quelli prescritti;
- obbligo di rispettare le disposizioni degli addetti al servizio di raccolta con riguardo al conferimento delle specifiche tipologie di materiali, all'orario di esposizione e al luogo di conferimento;
- obbligo di ridurre convenientemente, ove possibile, i volumi degli ingombranti, anche mediante il loro preventivo smontaggio da parte del conferitore.

4) nelle raccolte porta a porta:

- divieto di esporre materiali difformi da quelli prescritti;
- obbligo di rispettare gli orari e le giornate di conferimento previste per le varie tipologie di rifiuto;
- obbligo di proteggere opportunamente vetri, aghi, oggetti taglienti o acuminati prima dell'introduzione nei sacchetti, al fine di salvaguardare la sicurezza degli addetti alla raccolta;
- obbligo di ridurre convenientemente, per quanto possibile, il volume dei rifiuti.
- in ogni caso, è vietato miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi.
- utilizzare i contenitori o i sacchi previsti per l'esposizione del rifiuto.

Art. 9 – CONFERIMENTO STRADALE

Per la raccolta stradale gli utenti sono tenuti a conferire i rifiuti urbani e assimilati in forma differenziata secondo il seguente colore dei contenitori:

- CARTA E CARTONE: BIANCO
- IMBALLAGGI PLASTICA E METALLO: GIALLO
- IMBALLAGGI VETRO: VERDE

L'utente è tenuto a servirsi del contenitore situato nell'isola ecologica di base più vicina alla propria abitazione, assicurandosi che non sia già colmo e che il relativo coperchio sia

perfettamente richiuso, in caso contrario, sarà tenuto a recarsi a quello più vicino o a trattenere i rifiuti presso la propria abitazione.
I rifiuti non devono essere conferiti in forma sciolta o liquida, od in fase di combustione.
È vietato il conferimento di materiali, metallici e non, che possano arrecare danno ai mezzi di raccolta.
È vietato depositare rifiuti, sia pure raccolti in appositi sacchetti, sopra ed attorno ai contenitori
E' vietato, inoltre conferire i rifiuti urbani ingombranti con gli ordinari sistemi di raccolta o situarli sui marciapiedi o sulle strade anche in prossimità dei cassonetti.

Art. 10 – CONFERIMENTO DOMICILIARE "PORTA A PORTA"

Per la raccolta domiciliare "porta a porta" i rifiuti della frazione "umida" devono essere conferiti in sacchetti biodegradabili e compostabili forniti dal Gestore ed accuratamente chiusi all'interno degli appositi contenitori consegnati dal gestore, deposti all'esterno nei luoghi, nei giorni e negli orari che verranno indicati per la raccolta.

Analogamente i rifiuti della frazione "secca" o "residua" devono essere conferiti in sacchetti per i rifiuti indifferenziati assegnati alla singola utenza forniti dal Gestore ed accuratamente chiusi, deposti all'esterno nei luoghi, nei giorni e negli orari che verranno indicati per la raccolta.

Art. 11 – RACCOLTA DOMICILIARE DI PROSSIMITA' E/O CONDOMINIALE

Laddove, a causa di situazioni particolari, quali mancanza di spazi adeguati o presenza di barriere architettoniche, mancanza di adeguate e sicure vie di accesso, di strade carrabili, e dove non fosse possibile collocare i contenitori in spazi privati, i rifiuti devono essere conferiti in sacchetti biodegradabili e compostabili forniti dal Gestore ed accuratamente chiusi, nei contenitori assegnati alla singola utenza, eventualmente dotati di serratura e codice di identificazione dell'utente su suolo pubblico.
Il conferimento nei contenitori di prossimità deve essere effettuato negli appositi contenitori di colore MARRONE Frazione umida, GRIGIO frazione secca o residua secondo il calendario che verrà reso noto all'utenza.

Art. 12 - COMPOSTAGGIO DOMESTICO.

L'Unione attraverso gli uffici comunali presenti sul proprio territorio, promuove pratiche di compostaggio domestico, come utile sistema di recupero del materiale organico, integrativo o alternativo al sistema di raccolta differenziata, nei riguardi di avanzi di cucina, verdura, frutta, fondi di the e caffè, scarti del giardino, legno di potatura, sfalcio dei prati, foglie secche, tovaglioli e fazzoletti di carta, cenere, segatura e trucioli di legno non trattato, ecc.
Il compostaggio domestico, praticabile dalle utenze che dispongono di giardino e/o orto, si può attuare anche attraverso l'uso di compostiere, avendo cura di evitare disagi ai

residenti con cattivi odori o per l'intrusione di animali.
L'utente ha diritto ad avere uno sconto sulla parte variabile della tariffa in base a quanto deliberato da ogni Consiglio Comunale del Comune di residenza che ha competenza esclusiva in materia.
Le modalità di utilizzo della compostiera saranno verificate con controlli periodici da parte dell'Unione di Comuni.

TITOLO III - SERVIZI DI RACCOLTA

Art. 13 - CRITERI GENERALI PER IL SERVIZIO DI RACCOLTA

Il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati interni viene svolto nell'ambito del territorio dell'Unione, entro la zona obbligatoria di raccolta comprendente il centro abitato e gli insediamenti sparsi dove il gestore del servizio è in grado di assicurare tecnicamente la regolare esecuzione del servizio, come da allegati alla gara pubblica di appalto.

Art. 14 - SISTEMI DI RACCOLTA

il servizio di raccolta dei rifiuti urbani è organizzato nei capoluoghi, nelle frazioni, nei centri abitati, negli insediamenti sparsi, e nei centri commerciali e produttivi integrati, con appositi cassonetti o bidoni ovvero con altri contenitori e secondo il seguente schema:

MATERIALE	UTENZE DOMESTICHE	UTENZE NON DOMESTICHE
ORGANICO UMIDO	Domiciliare, condominiale o di prossimità	Domiciliare o di prossimità
CARTA	Stradale	Domiciliare o Stradale
CARTONE	Stradale	Domiciliare
VETRO	Stradale	Domiciliare o Stradale
PLASTICA E METALLI	Stradale	Domiciliare o Stradale
VERDE	Domiciliare su richiesta	/
INGOMBRANTI	Domiciliare su richiesta (chiamata)	/
R.U.P.(pile e farmaci)	Contenitore stradale	Contenitore stradale
SECCO RESIDUO	Domiciliare, condominiale o di prossimità	Domiciliare o di prossimità

Art. 15 - DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE ALLE OPERAZIONI DI RACCOLTA

Le operazioni di raccolta dei rifiuti urbani e speciali assimilati devono essere svolte in modo da mitigare l'impatto con il contesto urbano. A tal fine il Gestore deve:

- estendere, fino alla copertura totale, la percentuale di utilizzo di mezzi e attrezzature a basso impatto ambientale;
- programmare gli orari di esecuzione dell'attività in modo da produrre il minimo disturbo, compatibilmente con le necessità di servizio e le condizioni del traffico;
- rispettare le prescrizioni contenute nel Codice della Strada, e nei regolamenti comunali;
- concertare con il Comune di pertinenza le problematiche di carattere meramente operativo inerenti il servizio rifiuti, per gli aspetti amministrativi di competenza comunale, con particolare riferimento al piano di collocazione dei contenitori di cui al successivo articolo;
- assicurare l'efficienza e il decoro dei contenitori e delle attrezzature di raccolta mediante adeguata manutenzione ordinaria e straordinaria e rinnovo periodico programmato del parco mezzi e contenitori.

I sistemi di servizio, le attrezzature utilizzate, la localizzazione dei punti di raccolta possono variare in relazione alle caratteristiche dei rifiuti, alle modalità di trattamento e smaltimento, alla configurazione urbanistico-residenziale delle zone servite, alle esigenze organizzative in relazione alla economicità del servizio.

Art. 16 - RACCOLTA DIFFERENZIATA

La raccolta differenziata (RD) è definita come "la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani e quelli assimilati in frazioni merceologiche omogenee". La RD è finalizzata:

- ad ottenere flussi di rifiuti da destinare al riutilizzo, riciclaggio e recupero per materia;
- a diminuire l'impatto ambientale degli impianti di trattamento e smaltimento mediante la preventiva eliminazione di alcune tipologie di rifiuti.

Sono oggetto della RD le seguenti tipologie di rifiuti:
- frazione organica umida,
- carta e cartone,
- vetro,
- plastica,
- alluminio,
- metalli ferrosi e non ferrosi,
- legno non trattato,
- abiti;
- RAEE,
- ingombranti non metallici
- pile e batterie,
- medicinali,
- oli e grassi,
- prodotti di potatura e sfalcio,

- toner,
- vernici,
- imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose da tali sostanze (bombolette spray).

La RD è attuata utilizzando le seguenti metodologie:
- raccolta stradale mediante contenitori dedicati riuniti in ecopunti;
- attivazione di C.D.R. fissi e mobili
- raccolta domiciliare "porta a porta"
- raccolte di prossimità
- raccolte a chiamata;
- raccolte puntuali presso utenze non domestiche.

Art. 17 - FRAZIONE ORGANICA UMIDA (ORGANICO)

Al fine di favorire la produzione di compost di qualità garantendo la disponibilità di residui organici non contaminati, è attivata la raccolta separata della frazione organica umida presente nei rifiuti generati da:
- attività di cucina e di orticoltura delle utenze domestiche;
- attività di ristorazione quali ristoranti, alberghi, bar, ecc.;
- attività commerciali quali ortofrutta, ecc.;
- industrie produttrici di residui organici omogenei (trasformazione di prodotti alimentari) quando previsto dalle norme sull'assimilazione dei rifiuti speciali;
- mercati (ortofrutticoli, rionali, floreali);
- mense e comunità (convitti, collegi, caserme, ristorazione collettiva);
- sfalci, potature e fogliame (rifiuti verdi) di aree pubbliche e private quali parchi, giardini, aiuole, orti, aree piantumate di pertinenza di edifici, ecc. quando previsto dalle norme sull'assimilazione dei rifiuti speciali;

Anche nelle zone in cui è attivato il servizio pubblico di raccolta del rifiuto organico, è promosso il compostaggio domestico mediante distribuzione gratuita, fino ad esaurimento, alle utenze domestiche che ne fanno richiesta di adeguate compostiere con le relative indicazioni e istruzioni per l'utilizzo. Possono effettuare il compostaggio domestico, le utenze che dispongono di un adeguata area dove porre la compostiera e utilizzare il compost prodotto. L'accoglimento della richiesta è subordinato alla verifica delle condizioni dichiarate.
Ai cittadini che fanno uso di compostiera ed aderiscono al progetto verrà riconosciuto uno sconto in percentuale sulla tariffa secondo quanto deciso da ogni consiglio comunale.
I rifiuti verdi provenienti da manutenzione di aree verdi di proprietà comunale, quali giardini, parchi e aree cimiteriali, devono essere conferiti, dal soggetto che effettua la manutenzione, al servizio pubblico di raccolta con le modalità indicate dal Gestore, in accordo con il Comune e l'Unione di Comuni.

Art. 18 - CARATTERISTICHE DEI CONTENITORI E CRITERI DI POSIZIONAMENTO

La dotazione di cassonetti deve essere tale da soddisfare le esigenze della zona servita.
I contenitori per la raccolta dei rifiuti sono posizionati, a cura del Gestore, su aree pubbliche, private o private di uso pubblico secondo un Piano di localizzazione approvato dall'Unione di Comuni, in accordo con le esigenze specifiche rappresentante dai singoli Comuni, soggetto a periodici aggiornamenti per intervenute modifiche dell'organizzazione del servizio, dell'assetto viario o di altre evenienze connesse, nel rispetto del vigente codice della strada.
La localizzazione deve tenere conto del criterio personalizzazione del rifiuto cioè ogni contenitore deve essere chiaramente identificato con l'utenza che ne fa uso ed a cui è stato destinato. Nel caso di contenitori condominiali gli stessi devono essere posizionati in spazi condominiali o pertinenziali. Nel caso della mancanza di spazio specifico il Comune di pertinenza concede l'autorizzazione al posizionamento dei contenitori su suolo pubblico in area più vicina possibile all'utenza stessa.
La localizzazione deve tenere conto di esigenze di arredo urbano e di viabilità ordinaria, rendendo possibile un facile accesso sia da parte dell'utenza che da parte degli appositi veicoli utilizzati per lo svolgimento del servizio e non deve creare intralci alla circolazione veicolare e pedonale.
I contenitori non possono essere collocati in adiacenza di edifici classificati di interesse storico ai sensi di legge e del vigente Regolamento Edilizio.
I contenitori sono collocati ad una distanza tale da rispettare le massime garanzie igienico-sanitarie, l'area interessata dal cassonetto può essere delimitata con segnaletica orizzontale di colore giallo, e, quando necessario, possono essere installate le protezioni di ancoraggio e di fermo dei contenitori. Nel rispetto delle norme igienico-sanitarie deve essere mantenuta, dove possibile, una distanza di 3 metri in orizzontale rispetto a portoni e finestre ubicate a piano terra o in seminterrati e a ingressi di attività commerciali che trattano generi alimentari - quali bar, alimentari, pasticcerie e ristoranti, supermercati, pizzerie, ecc. - sempreché le condizioni oggettive dei luoghi lo permettano. Sono fatte salve le localizzazioni preesistenti in caso di apertura di nuovi esercizi, ove non sia possibile un'alternativa.
Il numero, la forma e la capacità volumetrica dei contenitori è determinata in relazione alla specifica frazione di rifiuto da raccogliere e alle verifiche delle effettive esigenze, tenendo anche conto della tipologia di utenza servita, delle dimensioni della rete stradale e delle caratteristiche dei mezzi che li devono movimentare. Dovrà essere privilegiata la scelta di contenitori di forma e con apertura tale da non consentire il più possibile il conferimento di tipologie diverse di rifiuti.
I contenitori devono essere idonei a proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici e dagli animali e ad impedirne esalazioni moleste. Sui contenitori devono essere applicate delle strisce catarifrangenti di colore, dimensioni e luminosità previste dalla normativa in materia, e dei cartelli adesivi riportanti le istruzioni da seguire nel conferimento.
I contenitori stradali dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- essere muniti di apertura a pedale o di altro sistema idoneo a garantire un sicuro, comodo ed igienico conferimento del rifiuto;
- essere costruiti con tecniche e materiali che garantiscano una adeguata resistenza alle sollecitazioni meccaniche ed agli agenti chimici, la protezione dei rifiuti dagli

agenti atmosferici e dagli animali e siano di facile disinfezione;
- essere muniti di idonei attacchi e/o maniglie che garantiscano nelle operazioni di svuotamento adeguate condizioni di sicurezza;

Il gestore è tenuto ad adottare tutte le misure necessarie a rendere fruibile il servizio anche da parte di persone disabili.
Di norma la distanza massima della singola utenza dal contenitore più vicino non deve superare i 500 metri.
I contenitori posizionati in area privata dovranno essere posizionati in prossimità dell'accesso in modo da facilitare le operazioni di svuotamento e pulizia da parte del gestore.
Nel caso di interventi di risistemazione viaria, e/o di realizzazione di opere di urbanizzazione primaria nell'ambito di Piani particolareggiati di iniziativa pubblica o privata, i relativi progetti dovranno obbligatoriamente prevedere la dislocazione delle aree necessarie per i contenitori dei rifiuti urbani.
E' vietato sbloccare i freni di stazionamento, spostare, ribaltare o danneggiare i cassonetti ed eseguirvi scritte; è vietato, altresì, affiggervi materiali di qualsiasi natura se non espressamente autorizzati.

Art. 19 - LAVAGGIO E DISINFEZIONE CONTENITORI

I contenitori stradali carrellati di prossimità e "porta a porta" per la frazione organica, installati sul territorio devono essere periodicamente sottoposti al lavaggio interno ed esterno e alla disinfezione, utilizzando automezzi appositamente attrezzati e secondo quanto concordato tra L'Unione e il Gestore e così come previsto nel Capitolato Speciale d'Appalto.
La stazione appaltante può richiedere all'appaltatore il lavaggio degli altri contenitori installati sul territorio e adibiti alla raccolta differenziata, alle condizioni previste dal Capitolato Speciale d'Appalto.
Il Gestore assicura inoltre la pulizia delle piazzole e delle aree di alloggiamento dei contenitori, provvedendo ad asportare i rifiuti eventualmente giacenti all'esterno.

TITOLO IV- GESTIONE RIFIUTI SPECIALI E PERICOLOSI

Art. 20 - DISCIPLINA GENERALE

I produttori di rifiuti pericolosi e di rifiuti speciali non assimilati agli urbani, sono tenuti a distinguere i flussi di tali rifiuti da quelli urbani e assimilati e a provvedere ad un loro adeguato e distinto smaltimento, direttamente o attraverso imprese o enti autorizzati, in osservanza delle norme specifiche contenute nel D.Lgs. n. 152/2006, nonché di quelle contenute nella normativa regionale.

Art. 21 - RIFIUTI INGOMBRANTI E RAEE

I RAEE (D. Lgs. 25 luglio 2005 n°151) ed i rifiuti ingombranti quali mobilio, beni di arredamento o beni in genere che a causa delle loro dimensioni non possono essere collocati nei normali contenitori stradali, sono raccolti separatamente con le seguenti modalità:
- raccolta a domicilio su chiamata;
- raccolta presso il C.D.R.

Art. 22 – PARTICOLARI TIPOLOGIE DI RIFIUTI URBANI E SPECIALI ASSIMILATI AGLI URBANI DI ORIGINE DOMESTICA

Alcune particolari tipologie di rifiuti di origine domestica in ottemperanza a quanto disposto dal D.lgs. 152/2006, sono gestiti in modo distinto e adeguato a partire dal loro conferimento come di seguito indicato:
a) **Batterie e pile**: il conferimento di batterie (escluse quelle per autotrazione di cui al successivo punto b) è effettuata negli appositi contenitori distribuiti sul territorio comunale con una buona capacità di intercettazione, nonché presso il C.D.R.
b) **Batterie per autotrazione**: qualora non sia possibile il conferimento al rivenditore contestualmente all'acquisto di una nuova batteria, devono essere conferite presso il C.D.R. appositamente attrezzato.
c) **Medicinali e farmaci scaduti**. Il conferimento dei farmaci scaduti e/o le confezioni parzialmente usate è prevista presso tutte le farmacie e ambulatori del territorio negli appositi contenitori o in alternativa presso il C.D.R. appositamente attrezzato.
d) **Olii e grassi animali, vegetali e minerali**: chiunque detiene, in ragione della propria attività, olii e grassi animali e vegetali esausti è obbligato a conferirli al Consorzio obbligatorio nazionale direttamente o mediante consegna a soggetti incaricati dal Consorzio stesso. Piccole quantità provenienti da uso domestico possono essere conferite presso i contenitori stradali appositamente attrezzati presenti sul territorio.
e) **Toner**, contenitori toner per fotocopiatrici, cartucce per stampanti fax e calcolatrici a getto d'inchiostro, cartucce nastro per stampanti ad aghi, contenenti sostanze pericolose e provenienti da uso domestico, devono essere conferiti presso il C.D.R. fisso o mobile appositamente attrezzato o consegnati a soggetti autorizzati.
f) **Vernici ,** devono essere conferite presso il C.D.R. fisso o mobile appositamente attrezzato.
g) **Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati (bombolette spray),** devono essere conferite presso il C.D.R. fisso o mobile appositamente attrezzato.

I rifiuti pericolosi provenienti da attività non domestiche non possono essere raccolti a cura del servizio pubblico.

Art. 23 - VEICOLI A MOTORE, RIMORCHI E SIMILI

Il proprietario di un veicolo a motore o di un rimorchio che intenda procedere alla demolizione dello stesso deve consegnarlo ad un soggetto, autorizzato ai sensi del D.lgs. 152/2006, per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione; i soggetti autorizzati devono ricevere anche i rifiuti costituiti da parti di veicoli a motore.
Il proprietario di un veicolo a motore o di un rimorchio destinato alla demolizione può altresì consegnarlo ai concessionari o alle succursali delle case costruttrici, qualora intenda cedere il predetto veicolo per acquistarne un altro.
E' vietato abbandonare relitti di veicoli, rimorchi e simili fuori uso o parti di essi sul suolo pubblico, privato adibito ad uso pubblico o su aree private.
I veicoli abbandonati, con targa e senza targa, dopo gli accertamenti del caso, dovranno essere rimossi con le modalità di cui al decreto Ministero Interno n° 460 del 22.10.1999.

Art. 24 - RIFIUTI INERTI NON ASSIMILATI AI RIFIUTI URBANI

E' vietato conferire rifiuti inerti, non assimilabili ai rifiuti urbani, provenienti da demolizioni, costruzioni o scavi di qualsiasi provenienza all'interno dei contenitori per rifiuti urbani.
I rifiuti inerti provenienti da demolizioni o costruzioni, non contaminati da residui di amianto, ivi compresi i rifiuti lapidei provenienti da attività cimiteriali, devono essere avviati a smaltimento presso discariche di II categoria - tipo A; se tali rifiuti sono ricompresi nell'allegato 1 al Decreto Ministero Ambiente 5 febbraio 1998, gli stessi possono essere avviati a recupero secondo quanto stabilito dal decreto stesso, avvalendosi delle procedure semplificate di cui all'art. 216 del D.Lgs. n.152/2006 o delle procedure ordinarie.

Art. 25 - GESTIONE DEI RIFIUTI SANITARI, DEI RIFIUTI DA ESUMAZIONI ED ESTUMULAZIONI E DEI RIFIUTI PROVENIENTI DA ALTRE ATTIVITÀ CIMITERIALI

I rifiuti sotto elencati sono disciplinati, a norma dell'articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179, dal regolamento di cui al DPR 15 luglio 2003, n. 254:
a) i rifiuti sanitari non pericolosi;
b) i rifiuti sanitari assimilati ai rifiuti urbani;
c) i rifiuti sanitari pericolosi non a rischio infettivo;
d) i rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo;
e) i rifiuti sanitari che richiedono particolari modalità di smaltimento;
f) i rifiuti da esumazioni e da estumulazioni, nonché i rifiuti derivanti da altre attività cimiteriali, esclusi i rifiuti vegetali provenienti da aree cimiteriali; g) i rifiuti speciali, prodotti al di fuori delle strutture sanitarie, che come rischio risultano analoghi ai rifiuti pericolosi a rischio infettivo, con l'esclusione degli assorbenti igienici.

Art. 26 - RIFIUTI SPECIALI E PERICOLOSI - OBBLIGHI DEI PRODUTTORI

Chiunque intenda avviare un'attività produttiva che possa generare rifiuti speciali e speciali pericolosi deve farne esplicita menzione in sede di richiesta di concessione per la costruzione di nuovi stabilimenti o per le eventuali ristrutturazioni, indicando con quali mezzi e modalità intende smaltire tali rifiuti.
Il Comune ha facoltà di richiedere ai produttori di esibire le convenzioni stipulate con ditte debitamente autorizzate e la documentazione comprovante l'effettivo avvenuto smaltimento, per un periodo di cinque anni precedenti la richiesta.

Art. 27 – DISPOSIZIONI PER SAGRE E MANIFESTAZIONI " ECOSOSTENIBILI"

Nell'ambito dell'organizzazione di tali manifestazioni, feste o sagre, il soggetto organizzatore dovrà designare un referente per la gestione dei rifiuti.
Il nominativo del referente dovrà essere comunicato all'atto della formale richiesta al Comune di concessione del suolo pubblico o autorizzazione di p.s. ovvero richiesta di contributo, patrocinio o altra forma di partecipazione e sostegno e, ai fini delle successive verifiche, all'Unione di Comuni .
Il referente per la gestione dei rifiuti:

- dovrà gestire l'informazione per il corretto conferimento dei rifiuti agli addetti alla festa;
- designerà un'area, facilmente accessibile e ben identificabile, sia da parte del personale che opera nella festa, sia da parte dei partecipanti, dove collocare i contenitori per la raccolta differenziata.

Tutte le feste, sagre o manifestazioni ecosostenibili in genere con somministrazione di cibi o bevande dovranno utilizzare stoviglie, posate e bicchieri riutilizzabili (ceramica, vetro, metallo).
Laddove non sia possibile l'utilizzo di stoviglie lavabili e riutilizzabili e si renda indispensabile l'uso di stoviglie monouso, queste dovranno essere unicamente in materiali biodegradabili (bioplastiche) o in plastica riciclabile.
I tovaglioli e le tovaglie, eventuale carta per asciugare le mani ed eventuale carta igienica dovranno essere in carta ecologica e/o riciclata.
Tutti i prodotti disponibili nell'ambito della festa ecosostenibile dovranno essere forniti con il minor utilizzo possibile degli imballaggi, favorendo già in fase organizzativa e preparatoria l'acquisto di confezioni più grandi e più capienti. Qualora gli imballaggi si rendano indispensabili, questi dovranno preferibilmente essere costituiti da un solo materiale per rendere più semplice lo smaltimento ed il recupero.
Tutto il materiale informativo e promozionale dovrà essere realizzato in carta ecologica. L'Unione di Comuni è incaricata di controllare il rispetto di quanto previsto e che potrà essere successivamente modificato od integrato al fine di uniformarlo ad eventuali future normative provinciali, regionali e nazionali in materia ambientale.

TITOLO V – RIFIUTI URBANI ESTERNI

Art. 28 - DEFINIZIONI

Per i rifiuti urbani esterni si intendono (art. 184 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.):

a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui al punto a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità;
c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi pubbliche/attrezzate, parchi pubblici e aree cimiteriali;
f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), c) ed e);

Art. 29 - CESTINI STRADALI

Gli utenti non possono conferire nei cestini stradali i rifiuti urbani domestici e quelli ingombranti.
E' fatto divieto di danneggiare e ribaltare i contenitori ed altresì imbrattare ed affiggere materiale di qualsiasi natura (manifesti, targhe etc.) salvo espressa autorizzazione.

Art. 30 - PULIZIA DEI FABBRICATI E DELLE AREE SCOPERTE PRIVATE

I luoghi di uso comune dei fabbricati, nonché le aree scoperte private non di uso pubblico, recintate e non, devono essere tenuti puliti a cura dei rispettivi conduttori, amministratori o proprietari, che devono inoltre conservarli costantemente liberi da materiali di scarto abbandonati anche da terzi.
A tale scopo essi devono porre in essere le necessarie recinzioni, canali di scolo o altre opere ritenute idonee dalle competenti autorità, onde evitare l'inquinamento e impaludamento, curandone con diligenza la manutenzione ed il corretto stato di efficienza.
In nessuna maniera deve avvenire lo smaltimento di rifiuti attraverso i pozzetti stradali.
Qualora i responsabili di cui sopra non provvedano e l'accumulo di rifiuti diventasse pregiudizievole per l'igiene pubblica o per l'ambiente, il Sindaco del Comune di pertinenza, sentito il Servizio di Igiene Pubblica e l'A.R.P.A.L. competente, emana ordinanza in danno dei soggetti interessati, disponendo affinché il servizio pubblico esegua, con urgenza e con recupero delle spese nei confronti dei responsabili stessi, i lavori di pulizia e di riassetto necessari.

Art. 31 - PULIZIA DEI TERRENI AGRICOLI E/O NON EDIFICATI

I proprietari, ovvero coloro che hanno la disponibilità di terreni agricoli e/o non edificati, qualunque siano l'uso e la destinazione dei terreni stessi, devono conservarli costantemente liberi da materiale di scarto anche se abbandonati da terzi.

Art. 32 - PULIZIA DEI MERCATI

I concessionari ed occupanti di posti di vendita nei mercati all'ingrosso ed al dettaglio, coperti o scoperti, in qualsiasi area pubblica e di uso pubblico, debbono mantenere pulito il suolo al di sotto ed attorno ai rispettivi banchi, raccogliendo i rifiuti di qualsiasi tipo provenienti dalla propria attività dopo avere ridotto al minimo il volume in appositi contenitori predisposti e gestiti dal servizio di raccolta o in idonei contenitori per rifiuti.

Art. 33 - ANIMALI

I proprietari, conduttori o possessori di animali devono evitare che gli stessi lordino il suolo pubblico e gli spazi privati aperti al pubblico.
Essi sono tenuti a dotarsi di specifica attrezzatura idonea all'immediata rimozione e asportazione delle deiezioni e delle lordure degli animali stessi, nonché a pulire l'area eventualmente sporcata. Gli escrementi e i rifiuti devono essere raccolti in un sacchetto o altro idoneo contenitore e depositati nei cestini stradali o nei cestini appositamente dedicati.
E' altresì vietato, per motivi igienico sanitari, alimentare direttamente o spargere cibo per alimentare colombi ed animali in genere, nelle vie, piazze, giardini cittadini ed in ogni altro luogo od area pubblica od aperta al pubblico.

TITOLO VI – TRASPORTO DEI RIFIUTI

Art. 34 – MODALITA' DEL TRASPORTO

Il trasporto dei rifiuti deve essere effettuato con idonei automezzi le cui caratteristiche, lo stato di manutenzione e di conservazione devono essere tali da assicurare il rispetto delle esigenze igienico sanitarie.
I veicoli utilizzati per la raccolta ed il trasporto devono ottemperare alle norme della circolazione vigenti nei Comuni, salvo speciali autorizzazioni che possano essere concesse dalle Amministrazioni Comunali per agevolare lo svolgimento del servizio pubblico (accesso a corsie preferenziali, fermata e sosta in zone soggette a divieto, fermata in seconda fila ecc.).

Art. 35 - PESATURA DEI RIFIUTI

Le operazioni di pesatura dei rifiuti sono effettuate distintamente per tipologie al momento dell'avvio presso gli impianti di trattamento, recupero, smaltimento e stoccaggio.
Gli strumenti di pesatura devono essere tarati periodicamente al fine di garantire la riferibilità delle misure. Il Gestore deve tenere apposita documentazione in cui sono riportati l'ubicazione, le modalità di taratura, i limiti di accettabilità, la frequenza di verifica e la registrazione delle operazioni di taratura e controllo effettuate per ogni singola apparecchiatura di misura.

Art. 36 - TRATTAMENTO, RECUPERO E SMALTIMENTO

Il trattamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti urbani e speciali assimilati avviene in impianti autorizzati secondo le modalità, gli indirizzi e i criteri stabiliti dal "Piano provinciale di gestione dei Rifiuti".

TITOLO VII - NORME SPECIFICHE PER I CENTRI DI RACCOLTA

Art. 37 – ACCESSO

Gli utenti dei Comuni di Campo Ligure, Masone, Mele, Rossiglione, Tiglieto possono conferire rifiuti urbani e speciali assimilati presso i centri di raccolta di Masone e Mele, nel rispetto delle condizioni dettate dal presente disciplinare. L'accesso al Centro di Raccolta è consentito alle utenze unicamente nei giorni e negli orari di apertura prestabiliti congiuntamente dal Gestore, dall'Unione di Comuni, sentito il Comune proprietario del centro.
Gli orari di apertura verranno esposti al pubblico su apposita cartellonistica
Nei comuni di Campo Ligure, Rossiglione e Tiglieto sono disponibili nei giorni nei luoghi ed in orari prestabiliti dei C.D.R. mobili. Autocarri allestiti appositamente per raccogliere le stesse tipologie di rifiuto dei C.D.R. fissi.

Art. 38 - RIFIUTI AMMESSI AL C.D.R. DI MASONE

Le tipologie di rifiuti che possono essere conferite presso il Centro di Raccolta Rifiuti, ricomprese nell'elenco di cui al paragrafo 4.2 dell'Allegato 1 del D.M. 8 aprile 2008, come modificato dal D.M. 13 maggio 2009, sono:

DESCRIZIONE DEL RIFIUTO	CODICE CER	TIPOLOGIA DI STOCCAGGIO
Imballaggi in carta e cartone	*150101*	Cassoni / contenitori appositamente dedicati ed identificati
Imballaggi in plastica	*150102*	
Imballaggi in vetro	*150107*	
Rifiuti di carta e cartone	*200101*	
Rifiuti in vetro	*200102*	
Solventi	*201113**	
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	*200121**	
Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	*200123** - *200135** - *200136*	
Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125	*200126**	
Farmaci	*200132*	
Batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601*, 160602* e 160603* (provenienti da utenze domestiche)	*200133**	
Batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133*	*200134*	
Rifiuti legnosi	*200138*	
Rifiuti plastici	*200139*	
Rifiuti metallici	*200140*	
Sfalci e potature	*200201*	
Rifiuti ingombranti	*200307*	
Toner	*080318*	
Vernici, inchiostri	*200127**	
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose da tali sostanze	*150110**	
Frazione organica umida	*200108*	

Possono essere altresì conferiti dall'utenza domestica con le modalità previste quei rifiuti, ricompresi nell'elenco di cui al paragrafo 4.2 dell'Allegato 1 del DM 8 aprile 2008 e s.m.i., che favoriscano la raccolta differenziata in ossequio a quanto stabilito nei vigenti Regolamenti Comunali o che costituiscano pericolo in caso di smaltimento nel normale ciclo di raccolta.

Art. 39 - RIFIUTI AMMESSI AL C.D.R. DI MELE

Le tipologie di rifiuti che possono essere conferite presso il Centro di Raccolta Rifiuti, ricomprese nell'elenco di cui al paragrafo 4.2 dell'Allegato I del D.M. 8 aprile 2008, come modificato dal D.M. 13 maggio 2009, sono:

DESCRIZIONE DEL RIFIUTO	CODICE CER	TIPOLOGIA DI STOCCAGGIO
		Cassoni / contenitori appositamente dedicati ed identificati
Rifiuti metallici	200140	
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902* e 170903* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)	170904	

Possono essere altresì conferiti dall'utenza domestica con le modalità previste quei rifiuti, ricompresi nell'elenco di cui al paragrafo 4.2 dell'Allegato I del DM 8 aprile 2008 e s.m.i., che favoriscano la raccolta differenziata in ossequio a quanto stabilito nei vigenti Regolamenti Comunali o che costituiscano pericolo in caso di smaltimento nel normale ciclo di raccolta.
L'Unione di Comuni può istituire forme di incentivazione economiche per il conferimento presso il C.D.R.

Art. 40 - MODALITÀ DI ACCESSO AI C.D.R.

L'accesso all'utenza è consentito solo durante gli orari ed i giorni stabiliti per l'apertura dell'isola.

L'accesso fuori dai giorni ed orari prestabiliti è permesso, previo accordo con il Gestore, esclusivamente agli operatori del servizio o per motivi di interesse pubblico dal Unione di Comuni e/o Enti a ciò deputati .
Tutte le operazioni (ricevimento, controllo, destinazione ed eventuale separazione) si devono effettuare all'interno delle isole ecologiche.
L'accesso degli automezzi all'interno dei C.D.R. è regolamentato dal Gestore, mediante apposita segnaletica, in funzione delle aree di sosta disponibili e dalla necessità di garantire sicurezza e funzionalità alle operazioni di scarico. Gli addetti al C.D.R. possono in ogni momento disporre le limitazioni necessarie per garantire la sicurezza degli operatori, degli utenti e degli impianti.
L'accesso alle stesse sarà limitato alle autovetture, agli autoveicoli per il trasporto promiscuo ed agli autocarri e autoveicoli uso speciale o trasporti specifici di peso a pieno carico fino a 35 quintali, ad esclusione dei mezzi convenzionati con il gestore per le attività di ritiro/conferimento.
L'accesso con automezzi all'interno dell'isola ecologica è in genere consentito ad un massimo di 2 utenti contemporaneamente per non creare eccessivo affollamento e consentire un più tranquillo e corretto controllo delle operazioni di scarico.
Qualora gli operatori del servizio ne ravvisino la necessità è loro facoltà impedire o concedere l'accesso ad un numero di veicoli diverso da quello indicato.

L'accesso ai C.D.R. Mobili è disponibile soltanto per modeste quantità di rifiuto, in particolare i rifiuti ingombranti non potranno essere conferiti in quantità superiori ai tre pezzi.

Art. 41 – DURATA DEL DEPOSITO NEL CENTRO DI RACCOLTA

La durata del deposito di ciascuna frazione merceologica conferita al centro di raccolta non deve essere superiore a tre mesi.
La frazione organica umida deve essere avviata agli impianti di recupero entro 72 ore, al fine di prevenire la formazione di emissioni odorigene.

Art. 42 - NORME COMPORTAMENTALI PER GLI UTENTI DEL C.D.R.

Durante gli orari d'apertura è presente almeno un operatore addetto alle operazioni di ricevimento dei rifiuti e conferimento degli stessi negli appositi contenitori differenziati per tipologia di rifiuto. Tale personale qualificato ed adeguatamente addestrato nel gestire le diverse tipologie di rifiuti conferibili, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti, provvede a:

- garantire la sorveglianza durante le ore di apertura;
- identificare l'utenza;
- identificare il tipo di utenza (domestica o non domestica o altro soggetto espressamente autorizzato dall'Unione di Comuni a seguito di specifico atto deliberativo);
- effettuare un esame visivo del rifiuto differenziato conferito identificando il tipo di rifiuto;
- supportare l'utenza nelle attività di conferimento all'interno del Centro di Raccolta.

I rifiuti, suddivisi dall'utente, a seguito dell'esame visivo effettuato dall'addetto del centro di raccolta, devono essere collocati in aree distinte del centro di raccolta per flussi omogenei, attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche e delle diverse tipologie e frazioni merceologiche, separando i rifiuti potenzialmente pericolosi da quelli non pericolosi e quelli da avviare a recupero da quelli destinati allo smaltimento.
L'utente al momento del conferimento sarà dunque tenuto a:
a) fermarsi presso l'ufficio del C.D.R. per le pratiche di registrazione dei dati identificativi tratti da un documento di identità, comprensivi obbligatoriamente del codice fiscale, e a non effettuare il conferimento senza autorizzazione;
b) dichiarare sotto la sua responsabilità civile e penale, derivante da false dichiarazioni rese, che i rifiuti per quantità e tipologia sono riconducibili alla produzione domestica di civile abitazione sita nei Comuni di Campo Ligure, Masone, Mele, Rossiglione, Tiglieto o altri autorizzati; Il gestore può verificare quanto dichiarato e, in caso di eventuali abusi, segnalare quanto avvenuto agli enti competenti per le azioni del caso;
c) per le utenze non domestiche, compilazione del modello 1a previsto dal DM 8 aprile 2008 e s.m.i. (Gazzetta ufficiale 28 aprile 2008 n. 99) completo in ogni sua parte;
d) consentire l'identificazione dei rifiuti conferiti e la loro pesatura e registrazione, per le finalità e gli obblighi previsti dalle vigenti normative e dal presente regolamento;
e) provvedere personalmente, seguendo la disposizione degli addetti, allo scarico dei materiali consentiti nei punti indicati;

f) attenersi in ogni caso alle indicazioni e disposizioni impartite dal personale del Gestore. L'utente potrà conferire massimo 4 pezzi RAEE al giorno di apertura, senza limiti di peso, oppure 200 Kg di RAEE al giorno di apertura.
Con particolare riferimento ai RAEE, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche di cui al DM 185/2007 e s.m.i., in fase di accettazione si prevede specifica identificazione e registrazione separata delle quantità e tipologie di rifiuti RAEE conferiti da:

- nuclei domestici;
- distributori, installatori, centri di assistenza tecnica.

Più precisamente, il D.M. 8 marzo 2010, n. 65, pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 102 del 4 maggio 2010, "**Regolamento recante modalità semplificate di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) da parte dei distributori e degli installatori di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE), nonché dei gestori dei centri di assistenza tecnica di tali apparecchiature"**; precisa che le utenze domestiche dovranno, al momento dell' acquisto di una nuova apparecchiatura, consegnare quella usata ai distributori, che sono tenuti a garantire il servizio a titolo gratuito, in ragione di "uno contro uno".
Negli altri casi le utenze domestiche potranno depositare i RAEE negli appositi spazi e contenitori ubicati presso il centro di raccolta.

Raggruppamenti di cui all'Allegato 1 del DM 185/2007:	DESCRIZIONE RIFIUTO ALLEGATO D) DLGS 152/2006 e s.m.i	CER
RAEE 1° raggruppamento (freddo e clima)	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	20 01 23*
RAEE 2° raggruppamento (bianchi)	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21*, 20 01 23* e 20 01 35*	20 01 36
RAEE 3° raggruppamento (TV e monitor)	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21* e 20 01 23*, contenenti componenti pericolosi	20 01 35*
RAEE 4° raggruppamento (IT e altro)	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21*, 20 01 23* e 20 01 35*	20 01 36
RAEE 5° raggruppamento	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercuri	200121*

Per il deposito dei rifiuti classificati non pericolosi, l'utente si recherà seguendo il percorso indicato, fino al punto di scarico e provvederà personalmente al deposito dei rifiuti nel cassone predisposto, utilizzando, se necessario, l'area di scarico alternativa indicata dall'operatore del gestore in adiacenza dello stesso.
Per i rifiuti pericolosi l'utente, previa comunicazione al personale addetto, dovrà depositare i

rifiuti in area adiacente al contenitore relativo e comunque in accordo alle indicazioni del personale, lasciando al personale stesso la definitiva collocazione dei rifiuti negli appositi contenitori.
Al termine degli scarichi, l'utente tornerà dall'addetto agli ingressi per ritirare la propria copia della documentazione di conferimento dei rifiuti.
In ogni caso dovrà essere mantenuto un comportamento tale da salvaguardare l'incolumità propria e di eventuali persone accompagnate nonché del personale operativo presente.
L'amministrazione dell'Unione si riserva la facoltà di individuare con proprio provvedimento eventuali ulteriori categorie di soggetti a cui consentire l'accesso al Centro di Raccolta.

Art. 43 - DIVIETI PER GLI UTENTI DEL C.D.R.

E' fatto obbligo agli utenti di osservare quanto segue:

- divieto di entrare nel centro fuori dagli orari d'apertura;
- divieto di abbandonare rifiuti al di fuori degli appositi contenitori e/o spazi;
- divieto di abbandonare materiali o rifiuti fuori dal centro di raccolta o nei pressi dell'ingresso;
- divieto di accumulare a terra rifiuti di qualsiasi tipologia in assenza del C.D.R. mobile
- divieto di scaricare nel C.D.R. materiali difformi da quelli espressamente indicati;
- divieto di prelevare e trasportare all'esterno del centro di raccolta qualsiasi rifiuto;
- divieto di effettuare cernita e recupero di qualsiasi tipo di materiale;
- divieto di vendere a terzi il materiale conferito presso il centro di raccolta;
- divieto di introdurre tipologie di materiali in contenitori adibiti alla raccolta di altre tipologie di materiali;
- divieto di arrecare danni alle strutture, attrezzature, contenitori e a quanto presente nel centro di raccolta;
- divieto di occultare, all'interno di altri materiali, rifiuti e materiali non ammessi.
- divieto di effettuare operazioni di disassemblaggio di rifiuti ingombranti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche.
- divieto di attardarsi per qualsiasi ragione all'interno del centro di raccolta dopo il conferimento dei rifiuti evitando di sostare soprattutto nelle aree di movimentazione di materiali e contenitori;

Il soggetto conferente è responsabile dei danni di inquinamento all'ambiente causati dal conferimento di rifiuti non ammissibili, anche e soprattutto se la natura inquinante del materiale conferito o la sua collocazione all'interno del carico fossero tali da sfuggire al controllo visivo del personale addetto.
Presso il centro di raccolta devono comunque essere rispettati i principi generali per cui l'attività di gestione dei rifiuti è un'attività di pubblico interesse e deve svolgersi senza arrecare pregiudizio all'ambiente e alla salute.

Art. 44 - MODALITA' DI GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA

All' interno del centro di raccolta non possono essere effettuate operazioni di disassemblaggio di rifiuti ingombranti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche. In particolare, le apparecchiature non devono aver subito o subire danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero.
Al fine di garantire che la movimentazione all'interno del centro di raccolta avvenga senza rischi di rottura di specifiche componenti dei RAEE (circuiti frigoriferi, tubi catodici, eccetera) devono essere:

- scelte idonee apparecchiature di sollevamento escludendo l'impiego di apparecchiature tipo ragno;
- assicurata la chiusura degli sportelli e fissate le parti mobili;
- mantenuta l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti.

Devono essere prese idonee misure per garantire il contenimento di polveri e di odori.
Il centro di raccolta deve essere disinfestato periodicamente e devono essere rimossi giornalmente i rifiuti che si dovessero trovare all'esterno degli scarrabili/platee o all'esterno del centro.
Verranno altresì adottate da parte del gestore procedure di contabilizzazione dei rifiuti in ingresso e in uscita al fine della impostazione dei bilanci di massa di tutti i rifiuti conferiti al centro di raccolta, attraverso la compilazione di uno schedario numerato progressivamente e conforme ai modelli di cui agli allegati 1a (solo utenze non domestiche) e 1b del DM 8 aprile 2008 e s.m.i. (Gazzetta ufficiale 28 aprile 2008 n. 99).
I dati relativi ai rifiuti in ingresso ed in uscita dal centro di raccolta devono essere trasmessi, su richiesta, agli enti di programmazione e di controllo.

Art. 45 - MISURE DI SICUREZZA DEL C.D.R.

Poiché la tutela dell'ambiente, delle infrastrutture e della salute degli utilizzatori e degli operatori sono elementi fondamentali per una corretta gestione dell'isola ecologica anche ai sensi del D.Lgs. 81/2010., gli utilizzatori del C.D.R. devono prendere visione delle norme di sicurezza indicate, che sono legate alle attività e ai rifiuti gestiti, nonché attenersi scrupolosamente a tali disposizioni e a quelle impartite dagli addetti del servizio.
Il Gestore si riserva la facoltà di impedire il conferimento dei rifiuti a chiunque non rispetti tali disposizioni ovvero a segnalare i comportamenti impropri agli enti preposti.

Art. 46 - CONTROLLI SUL C.D.R.

Le attività di controllo e di verifica sui rifiuti conferiti avvengono:
- su segnalazione anche verbale da parte degli operatori del servizio;
- su richiesta da parte del Responsabile del Servizio;
- su diretta iniziativa di qualsiasi organo di polizia giudiziaria o di personale della Polizia Amministrativa autorizzata ai sensi della L.R. 18/99.

Il Gestore ovvero l'Amministrazione dell'Unione in accordo con l'Amministrazione comunale competente per territorio potrà in qualunque momento decidere con apposito atto amministrativo (delibera di Giunta o determinazione del Responsabile di Servizio) di avvalersi di mezzi audiovisivi o di altro mezzo per il controllo dell'isola qualora se ne ravvisi la necessità o l'opportunità, nel rispetto delle vigente norme per la garanzia della tutela della privacy.

Art. 47 - OBBLIGHI DEL GESTORE DEL C.D.R.

Il Gestore, laddove imposto dalle normative vigenti, richiede le autorizzazioni necessarie per la gestione del C.D.R..
Il gestore è tenuto ad evitare effetti negativi sull'ambiente circostante in termini di emissioni nell'acqua, nel suolo e nell'aria, di rumori e di odori molesti e di proliferazione di vettori.
Gli addetti al centro di raccolta sono tenuti, nell'osservanza del presente Regolamento e nell'ambito delle proprie mansioni, a:

- apertura e chiusura degli ingressi secondo gli orari previsti per il conferimento degli utenti stabiliti dall'Amministrazione dell'Unione in accordo con il Gestore;
- fornire all'utente tutte le indicazioni necessarie al corretto conferimento;
- supportare l'utente, qualora lo richieda, durante le operazioni di scarico e di carico;
- effettuare, ove richiesto, le operazioni di identificazione e pesatura;
- verificare il corretto conferimenti all'interno dei contenitori;
- provvedere alla pulizia e all'ordine dell'area interna del centro e al decoro delle strutture presenti, garantendo giornalmente un intervento completo di pulizia e rimozione degli eventuali rifiuti depositati, appena prima dell'apertura e appena dopo la chiusura;
- provvedere alla rimozione di eventuali materiali/rifiuti abbandonati abusivamente nei pressi dell'ingresso e/o nelle area di pertinenza;
- provvedere alla manutenzione del verde nelle aree interne ed in quelle esterne ove considerate di pertinenza;
- rilasciare i documenti di accompagnamento nei casi in cui siano previsti;
- attuare le prescrizioni del piano di gestione delle acque di prima pioggia predisposto dall' Unione;
- attuare le prescrizioni di cui all'autorizzazione provinciale ai sensi del regolamento regionale n. 4/2009;
- segnalare agli uffici del Gestore e comunali competenti ogni violazione del presente Regolamento;

I materiali raccolti saranno avviati a riciclo e/o recupero per materia a cura del Gestore alle condizioni contenute nel contratto di servizio.

Art. 48 - INFORMAZIONI ALL'UTENZA DEL C.D.R.

Il Gestore deve assicurare la costante e capillare diffusione dell'informazione all'utenza sulle modalità e le condizioni di accesso al C.D.R. in particolare per:
- la localizzazione e l'indirizzo,

- le giornate e gli orari di apertura,
- le tipologie di rifiuto conferibili e le relative modalità.

La diffusione dell'informazione avviene, a carico dell'Appaltatore se previsto nel C.S.A. o della Stazione Appaltante negli altri casi, tramite:
- l'apposizione di cartelli all'ingresso;
- la realizzazione di una apposita rete di cartelli stradali segnalatori;
- appositi comunicati, da ripetere periodicamente sulla stampa locale .

Art. 49 - VISITE AL CENTRO DI RACCOLTA

Al fine di sensibilizzare l'utenza alle finalità d'uso dell'isola ecologica e alla salvaguardia ambientale, l'infrastruttura può essere oggetto di visite da parte di gruppi o persone interessate.

Le visite all'isola ecologica di gruppi, scolaresche o altro potranno avvenire solo previa autorizzazione del Gestore, sentito il Comune proprietario**,** a seguito di formale richiesta inoltrata per iscritto dalle stesse.

I giorni e gli orari delle visite saranno inderogabilmente stabiliti dal Gestore al fine di assicurare la massima sicurezza dei visitatori e degli operatori nonché fornire il miglior ausilio didattico possibile.

Il Gestore ha facoltà di limitare il numero di visitatori per turno al fine di rispondere ai requisiti sopra esposti.

TITOLO VIII - SERVIZI DI SPAZZAMENTO DELLE AREE PUBBLICHE

Art. 50 - DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AI SERVIZI DI SPAZZAMENTO

Il servizio di spazzamento e lavaggio delle aree pubbliche ed a uso pubblico è attuato all'interno del perimetro stabilito nella convenzione con il Gestore e dal C.S.A.:

La gestione del servizio è improntata ai seguenti principi:

- la tutela igienico-sanitaria per gli operatori, gli utenti e l'ambiente circostante in tutte le fasi di espletamento;
- il mimino disturbo al contesto urbano anche attraverso la scelta degli opportuni orari di esecuzione delle attività:
- l'utilizzo delle soluzioni tecnologiche ed operative più affidabili e convenienti disponibili allo stato dell'arte in funzione delle caratteristiche urbanistiche, della viabilità, dell'intensità
- del traffico veicolare, delle attività commerciali, artigianali e turistiche presenti ed in genere dell'utilizzazione delle aree.
- l'utilizzo di mezzi e attrezzature a basso impatto ambientale;
- l'adeguata manutenzione ordinaria e straordinaria dei contenitori e delle attrezzature utilizzate;
- il rispetto delle prescrizioni contenute nel Codice della Strada e nei regolamenti comunali.

Art. 51 - PULIZIA DELLE SUPERFICI IN CONCESSIONE D'USO

I soggetti titolari di concessione d'uso permanenti o temporanee di suolo pubblico quali, a titolo esemplificativo:

- i concessionari ed occupanti dei posti di vendita nei mercati all'ingrosso ed al dettaglio, coperti o scoperti;
- i gestori di parcheggi a pagamento;
- gli enti pubblici, le associazioni, i circoli, i partiti o qualsiasi altro cittadino o gruppo di cittadini promotori di iniziative quali feste, sagre paesane, manifestazioni sportive o culturali, fiere, ecc.;
- i gestori di circhi, luna park e spettacoli viaggianti;
- i gestori di esercizi pubblici (caffè, alberghi, ristoranti e simili);

sono obbligati a provvedere giornalmente al termine dell'orario di esercizio dell'attività propria e al termine della concessione, alla pulizia della superficie occupata.
I rifiuti raccolti devono essere conferiti dai titolari delle concessioni al servizio pubblico nei modi previsti dal presente regolamento e alle indicazioni impartite dal Gestore.
E' fatto obbligo ai soggetti concessionari di installare nell'area di pertinenza idonei cestini e/o contenitori porta-rifiuti in numero adeguato alla ricezione dei rifiuti prodotti dagli avventori e frequentatori e di provvedere almeno quotidianamente al loro svuotamento.
Il Comune, per il tramite dell'Unione di Comuni**,** trasmette i provvedimenti di concessione d'uso permanente o temporanea di occupazione di suolo pubblico al Gestore, il quale provvederà a comunicare ai titolari del
provvedimento le eventuali e particolari modalità di conferimento ai fini della raccolta.
Gli oneri conseguenti all'espletamento di attività straordinarie di pulizia che si rendessero necessarie delle superfici concesse in uso, sono imputate ai soggetti concessionari.

Art. 52 - PULIZIA STRAORDINARIA

Sul suolo pubblico e/o privato soggetto ad uso pubblico, sono effettuate attività di pulizia straordinaria e di pronto intervento necessarie a ripristinare le condizioni igieniche e di decoro nonché la funzionalità della superficie.
Nel caso di interventi urgenti diretti a fronteggiare danni conseguenti ad eventi calamitosi o incidenti di particolare gravità, le attività di pulizia necessarie per il ripristino delle normali condizioni di funzionalità sono coordinate con i competenti organi preposti (Prefettura, Protezione Civile, Polizia, Vigili del fuoco, Corpo Forestale dello Stato, Arpa, Comune ecc.).

TITOLO IX – DISPOSIZIONI FINALI

Art. 53 - ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO

Per favorire il riutilizzo di rifiuti altrimenti non recuperabili, sono consentite iniziative di collaborazione alla raccolta differenziata da parte di parrocchie e associazioni di volontariato, che si ispirano a scopi caritatevoli o ambientali, e che operano senza fini di lucro, a seguito di convenzione stipulata con il Gestore del servizio, ovvero l'Unione di Comuni, nel rispetto delle norme di sicurezza, delle norme igienico/sanitarie e del decoro urbano.
Le iniziative consentite possono riguardare soltanto i seguenti oggetti o materiali presenti nei rifiuti urbani:
a) carta e cartone;
b) materiali ferrosi usati, imballaggi metallici usati, macchinari deteriorati ed obsoleti;
c) plastica;
d) vetro in forma di bottiglie e contenitori per liquidi;
e) lattine in alluminio;
f) rifiuti ingombranti di origine domestica;
g) giocattoli ed articoli per l'infanzia;
h) indumenti e simili.
L'Amministrazione potrà istituire sistemi di incentivazione e bonus, anche in termini di sgravi tariffari, per aumentare la partecipazione dell'utenza alla raccolta differenziata ed al conferimento appropriato dei rifiuti di cui al presente regolamento.

Art. 54 - INFORMAZIONI ALL'UTENZA

L'Unione provvede ad informare gli utenti in modo puntuale e specifico sulle modalità dell'organizzazione delle raccolte dei rifiuti urbani e speciali assimilati e dei servizi integrativi.
L'informazione viene effettuata sia mediante la divulgazione della Carta dei Servizi sia con altri mezzi (opuscoli, manifesti, comunicazioni mediante quotidiani locali, sito internet, ecc.) e in particolare deve riguardare:
- modalità di raccolta e di conferimento per le diverse frazioni di rifiuti;
- modalità delle raccolte domiciliari;
- ubicazione ed orari di apertura al pubblico delle stazioni ecologiche attrezzate;
- ubicazione ed orari di apertura degli sportelli al pubblico;
- incentivi e agevolazioni previste per gli utenti;
- comportamenti da tenere da parte dell'utente;
- sanzioni per eventuali infrazioni commesse dall'utente.

Ogni qual volta vi siano variazioni o integrazioni rispetto al contenuto delle informazioni precedentemente divulgate, L'unione è impegnata a provvedere alla loro diffusione. L'Unione adotta una linea grafica unitaria per tutti gli strumenti della comunicazione.
L'unione provvederà a pubblicizzare tutte le caratteristiche del servizio, mettendo in particolare risalto l'attivazione di nuovi servizi, la modifica di servizi esistenti o precisazioni riguardo servizi esistenti ma utilizzati male o scorrettamente dall'utenza.

Art. 55 - CARTA DEI SERVIZI

La tutela dei diritti degli utenti è perseguita attraverso le misure metodologiche di cui alla Carta del Servizio che il gestore è tenuto a predisporre come da contratto di affidamento del servizio.

TITOLO X – SANZIONI, PENALITÀ E DISPOSIZIONI FINALI

Art. 56 - SANZIONI PER GLI UTENTI

Le violazioni a quanto previsto dal presente regolamento, eccetto quanto disciplinato dal comma 2 e fatte salve quelle di carattere penale e quelle sanzionate dalla normativa vigente, sono punite con sanzione amministrativa da euro 25 (venticinque) a euro 600 (seicento), determinata in rispetto a quanto previsto nell'ordinamento in materia di sanzioni amministrative, tenendo conto della gravità della violazione stessa, ai sensi dell'art. 11 della Legge 689/81.
Alle violazioni si applicano le sanzioni (in euro) della seguente tabella:

Descrizione della violazione	SANZIONE EDITTALE Euro		**Oblazione in via breve**
	min	**max**	
conferimento improprio al servizio pubblico di rifiuti speciali non assimilati	100	500	166.66
Mancato rispetto delle norme comportamentali nelle raccolte mediante contenitori stradali e/o stazioni ecologiche di base (ecopunti)			
introduzione nei contenitori di materiali difformi da quelli espressamente indicati	50	300	100
utilizzo dei contenitori quando il grado di riempimento non ne consenta la perfetta chiusura	25	150	50
abbandono di materiali e rifiuti di qualsiasi tipo fuori dai contenitori	50	300	100
asportazione dai contenitori di materiali precedentemente introdotti	25	150	50
mancato conferimento nel cassonetto più vicino che risulta idoneo	25	150	50
mancata riduzione, per quanto possibile, del volume dei rifiuti	25	150	50
Mancato rispetto delle norme comportamentali nelle raccolte mediante ecocentro			

asportazione di materiali di qualsiasi tipo precedentemente conferiti o effettuazione di cernite di materiali	50	300	100
abbandono di materiali o rifiuti fuori dal centro o nei pressi dell'ingresso	100	500	166.66
accesso ai contenitori e ai luoghi di conferimento dei rifiuti senza l'autorizzazione degli addetti	100	500	166.66
mancato rispetto delle disposizioni riportate su apposita tabella affissa all'ingresso del centro e delle indicazioni di comportamento impartite dagli addetti	100	500	166.66

Mancato rispetto delle norme comportamentali nelle raccolte domiciliari su richiesta			
esposizione di materiali difformi da quelli prescritti	50	300	100
conferimento di rifiuti fuori dalle specifiche tipologie di materiali e dall'orario di esposizione o dal luogo di conferimento	50	300	
mancata riduzione del volume degli ingombranti	25	150	50
Mancato rispetto delle norme comportamentali nelle raccolte domiciliari porta a porta e di prossimità			
esposizione di materiali difformi da quelli prescritti	50	300	100
violazione dell'obbligo di proteggere opportunamente vetri, aghi, oggetti taglienti o acuminati prima dell'introduzione nei sacchetti, al fine di salvaguardare la sicurezza degli addetti alla raccolta	100	500	166.66
violazione delle disposizioni degli addetti al servizio di raccolta con riguardo al conferimento delle specifiche tipologie di materiali, all'orario di esposizione e al luogo di conferimento e all'utilizzo di sacchi e contenitori non previsti	50	300	100
mancata riduzione, per quanto possibile, del volume dei rifiuti	25	150	50
Mancato rispetto delle norme comportamentali generali			
Obbligo di non intralciare o ritardare con il proprio comportamento il lavoro degli addetti del servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani e assimilati	50	300	100
manomissione, sblocco dei freni di stazionamento e spostamento cassonetti o contenitori dalla loro sede	100	500	166.66
divieto di danneggiare ed altresì imbrattare ed affiggere materiale di qualsiasi natura sui cassonetti e cestini stradali	100	500	166.66
mancata pulizia delle superfici pubbliche concesse in uso od occupate	100	500	166.66
mancata pulizia di aree scoperte private	100	500	166.66
imbrattamento di suolo pubblico	50	300	100

L'accertamento, la contestazione e la definizione delle infrazioni amministrative e

l'opposizione agli atti esecutivi sono regolamentati in via generale dalla normativa vigente (Legge n. 689/81, Legge n. 241/90 e s.m.i.) e da quanto previsto nell'ordinamento in materia di sanzioni amministrative.
Le violazioni del presente regolamento possono essere accertate e contravvenute anche da agenti e funzionari dell'Unione di Comuni e/o dei Comuni o della azienda che gestisce il servizio appositamente delegati secondo la vigente normativa.
I proventi delle sanzioni di cui al presente articolo e di quelle amministrative pecuniarie per le violazioni di cui all'art. 50 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 sono destinati alla promozione e all'esercizio di azioni in materia di salvaguardia ambientale sul territorio.

Art. 57 - OBBLIGO DI BONIFICA

Fatta salva l'applicazione delle sanzioni di cui al D.Lgs. 152/2006 e al presente regolamento, chiunque abbandoni rifiuti su aree pubbliche è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio al recupero o allo smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento sull'area, ai quali tali violazione sia imputabile a titolo di dolo o di colpa.
Il Presidente dell'Unione dispone con ordinanza le operazioni a tal fine necessarie ed il termine entro cui si deve provvedere, decorso il quale procede all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate.
Qualora la responsabilità del fatto illecito di cui al comma 1 sia imputabile ad amministratori o rappresentanti di persona giuridica, ai sensi e per gli effetti di legge, sono tenuti in solido la persona giuridica e i soggetti che subentrano nei diritti della persona stessa.

Art. 58 - NORME TRANSITORIE E FINALI

Per quanto non contemplato nel presente regolamento si applicano le norme e le disposizioni vigenti statali e/o regionali in materia.
Dalla data di entrata in vigore del presente regolamento non sono più applicabili i precedenti regolamenti comunali in materia, nonché ogni norma comunale con esso contrastante.

Allegato A) Definizione delle frazioni merceologiche ed elenco dei rifiuti che possono essere conferiti in ciascuna frazione per le utenze domestiche.

Allegato B) Definizione delle frazioni merceologiche ed elenco dei rifiuti che possono essere conferiti in ciascuna frazione per le utenze non domestiche.

Allegato C) Modalità di conferimento e tipologie dei contenitori per le utenze domestiche servite dalla raccolta domiciliare nei Comuni d Mele, Masone, Campo Ligure, Rossiglione e Tiglieto

Allegato D) Modalità di conferimento e tipologie dei contenitori per le utenze non domestiche servite dalla raccolta domiciliare nei Comuni di Mele, Masone, Campo Ligure e

Rossiglione.

Allegato E) Individuazione dei giorni e orari di raccolta nei Comuni d Mele, Masone, Campo Ligure e Rossiglione.

ALLEGATO A – definizione delle frazioni merceologiche ed elenco dei rifiuti che possono essere conferiti in ciascuna frazione per le utenze domestiche

FRAZIONE ORGANICA

- **Cosa si può conferire**: alimenti anche avariati – biscotti - carne – carta assorbente da cucina - cenere di legna – lettiere naturali purché di origine organica - escrementi di animali domestici – farinacei in genere – fiammiferi – filtri o fondi di the e caffè – fiori recisi e piante domestiche – fondi di caffè – scarti di frutta e verdura – gusci di cozze, vongole o similari – gusci di frutta secca e di uova –incensi – insetti – lische di pesce – noccioli - ossa (avanzi di cibo) – pane – residui di cibo - scarti di cucina e cibi cotti e crudi – semi - stuzzicadenti – tappi in sughero vero – terriccio di vasi - tovaglioli e fazzoletti di carta –unghie – uova.

- **Cosa non si può conferire**: pannolini e assorbenti – tutti gli altri rifiuti riciclabili e non riciclabili diversi da quelli elencati nel punto precedente.

CARTA CARTONE E CONTENITORI TETRA PAK

- **Cosa si può conferire**: agende – calendari – carta da pacchi – cassette della frutta in cartone – carta – cartone – contenitori per uova in carta – fotocopie - scatola in cartone del detersivo e delle scarpe – fogli di carta o cartone comprese fotocopie – giornali e riviste – imballaggi in cartone ondulato – libri – opuscoli pubblicitari - pergamena – quaderni (senza copertine plastificata) – sacchetti di carta – sacchetto del pane - scatola per pizza pulita – scatole per alimenti - contenitori per bevande (Tetra Pak).

- **Cosa non si può conferire**: carta plastificata – copertine plastificate – carta oleata – carta carbone – tutti gli altri rifiuti riciclabili e non riciclabili diversi da quelli elencati al punto precedente.

IMBALLAGGI IN VETRO

- **Cosa si può conferire**: barattoli - bicchieri di vetro – boccette di profumo – bottiglie – caraffe - contenitori di vetro per bevande, prodotti alimentari, detergenti e cosmetici vuoti – fiale in vetro vuote – vasetti di vetro.

- **Cosa non si può conferire**: specchi e lastre di vetro – oggetti in ceramica – tutti gli altri rifiuti riciclabili e non riciclabili diversi da quelli elencati al punto precedente.

IMBALLAGGI IN PLASTICA E METALLI

- **Cosa si può conferire (plastica)**: bicchieri usa e getta di plastica – blister (gusci per giocattoli) - borse in plastica – bottiglie in plastica per bevande e alimenti – buste di plastica per alimenti per: pasta, riso, salatini, patatine, merendine, ecc. – buste per capi di abbigliamento – cellophane - contenitori in plastica del detersivo, dell'alcool, della candeggina e dei cosmetici svuotati e risciacquati – carta dell'uovo di Pasqua – confezioni per alimenti (yogurt, ecc.) – cassette della frutta in plastica – contenitori in plastica di piccole dimensioni – contenitori per deodoranti per uso personale (spray e solido) – fiale in plastica – film in plastica (cellophane) – flaconi in plastica – imballaggi in polistirolo – nylon – reti in plastica per frutta e verdura – pellicole per alimenti - sacchetti in plastica per detersivi – taniche per uso domestico in plastica – vaschette per alimenti in plastica (salumi) – piatti usa e getta – tappi in plastica – vaschette del gelato in plastica – vasi per piante – vassoi in polistirolo (formaggio).

- **Cosa si può conferire (metallo)**: barattoli per alimenti (pelati) – bombolette spray (panna) - carta stagnola – chiusure metalliche per vasetti in vetro - imballaggi in alluminio – imballaggi in acciaio – lattine in alluminio – lattine per bevande – taniche per uso domestico in latta – tappi di barattoli in metallo e a corona – scatole in latta - vaschette per alimenti in latta – tappi a corona – coperchi dello yogurt – involucri per cioccolato – scatolette per alimenti – tubetti per conserve o prodotti di cosmetica (maionese) – vaschette e contenitori per la conservazione ed il congelamento dei cibi.

- **Cosa non si può conferire**: giocattoli – posate usa e getta in plastica – tutti gli altri rifiuti riciclabili e non riciclabili diversi da quelli indicati al punto precedente.

FRAZIONE RESIDUA

- **Cosa si può conferire**: – abiti usati inutilizzabili – accendino – addobbi natalizi – aghi delle siringhe (con cappuccio) – bambole – bandiere – batuffoli di cotone – berretti – biancheria intima – bigiotteria – biglie in plastica – borse in cuoio – bottoni – calamita – calze e calzini (in nylon, lana o cotone) – candele – cappelli – carta carbone – carta delle caramelle – carta oleata per alimenti e per affettati e formaggio – carta plastificata – carta vetrata – casco per moto e motorino – cassette audio e video – CD – cera – ceramica e cocci di ceramica – cinture in plastica, stoffa o cuoio inutilizzabili – cornici in plastica, metallo o legno verniciato di piccole dimensioni – cosmetici (contenitori pieni) – cotone usato – cover di cellulari – creme per viso, corpo o abbronzanti – cuoio – dischetti per computer – dischi in vinile – elastici – etichette adesive – etichette di indumenti – evidenziatori –feltrini – filo interdentale – fiori finti – forbici – fotografie –giocattoli in plastica di piccole dimensioni – gomma – gommapiuma – guanti in gomma pelle o lana – guarnizioni – lacci per scarpe – lamette usa e getta – lampadine ad incandescenza - lenzuola – lettiera sintetica per animali – lucida scarpe – matite – metro in plastica o legno – mollette – sigarette e mozziconi di sigaretta – musicassette – nastri per regali – nastro adesivo – negativi fotografici – occhiali– ombrello – ovatta – palloni da gioco – panni elettrostatici per la polvere – pannolini e assorbenti - pelle di camoscio – pellicola fotografica – peluche – pennarelli e penne – pennelli – pettini in legno e/o plastica – piastrine per zanzare – piatti in ceramica – profilattici – rasoi usa e getta – righelli – rullino fotografico – sacchetti di carta con interno plastificato – sacchetti per l'aspirapolvere - sapone – scarpe e scarponi usati e inutilizzabili - smalti cosmetici – spazzole – spazzolini – spugna – stoffe – sughero finto o trattato - suole per scarpe – tende in stoffa – terracotta – zanzariere in stoffa – zaino – zerbino – zoccoli.

- **Cosa non si può conferire**: tutti i materiali riciclabili inclusi nelle altre frazioni.

SFALCI VERDI E POTATURE

- **Cosa si può conferire**: fiori secchi e/o recisi – foglie – paglia – piante – rafia – ramaglie e potature di alberi e siepi - residui vegetali della pulizia del giardino e dell' orto – sfalci d'erba – terriccio per piante.

- **Cosa non si può conferire**: nylon, sacchetti e cellophane, vasi in plastica o terracotta per piante, metalli, sassi e tutti gli altri rifiuti riciclabili e non riciclabili diversi da quelli indicati al punto precedente materiali riciclabili diversi da quelli indicati al punto precedente.

INGOMBRANTI E BENI DUREVOLI

- **Cosa si può conferire**: armadio – asse da stiro – mobili attaccapanni in ferro, in

legno e in plastica – bacinelle in plastica – box per bambini –– canne da pesca e da giardino – carrozzine ––, biciclette e motorini – damigiane – divano– giocattoli in plastica di grandi dimensioni – girello per bambini – materassi – mobili in legno – ombrelloni – persiane – poltrone – porte – rubinetti – scafali in ferro o legno – scale – sci – sdraio – sedie – specchi – stendini per biancheria – tappeti – tubi in gomma – frigorifero – lavatrice – lavastoviglie – forno – aspirapolvere – computer – telefoni – piccoli elettrodomestici.

- **Cosa non si può conferire**: pavimenti, sassi, terra, inerti da edilizia in genere, bidoni tossici, tutti gli altri tipi di rifiuti riciclabili e non riciclabili diversi da quelli elencati al punto precedente.

FARMACI

- **Cosa si può conferire**: fiale per iniezioni, disinfettanti, sciroppi, pastiglie, pomate, farmaci e medicinali scaduti in genere.

- **Cosa non si può conferire**: tutti gli altri tipi di rifiuti riciclabili e non riciclabili diversi da quelli elencati al punto precedente.

OLII VEGETALI

- **Cosa si può conferire**: olio di frittura – olio di conservazione degli alimenti.

- **Cosa non si può conferire**: tutti gli altri tipi di rifiuti riciclabili e non riciclabili diversi da quelli elencati al punto precedente.

PILE E BATTERIE

- **Cosa si può conferire**: pile stilo – pile a bottone (per torce, radio, orologi, ecc).

- **Cosa non si può conferire**: tutti gli altri tipi di rifiuti riciclabili e non riciclabili diversi da quelli elencati al punto precedente.

Per tutti i materiali non ricompresi nel presente allegato, è necessario rivolgersi al Gestore.

ALLEGATO B – definizione delle frazioni merceologiche ed elenco dei rifiuti che possono essere conferiti in ciascuna frazione per le utenze non domestiche

FRAZIONE ORGANICA

- **Cosa si può conferire**: alimenti anche avariati – biscotti – carta assorbente da cucina - cenere di legna – lettiere naturali purché di origine organica - escrementi di animali domestici – farinacei in genere – fiammiferi – filtri o fondi di the e caffè – fiori recisi e piante domestiche – fondi di caffè – scarti di frutta e verdura – gusci di cozze, vongole o similari – gusci di frutta secca e di uova –incensi – insetti – lische di pesce – noccioli - ossa (avanzi di cibo) – pane – residui di cibo - scarti di cucina e cibi cotti e crudi – semi - stuzzicadenti – tappi in sughero naturale – terriccio di vasi - tovaglioli e fazzoletti di carta –unghie – uova.

- **Cosa non si può conferire**: pannolini e assorbenti – tutti gli altri rifiuti riciclabili e non riciclabili diversi da quelli elencati nel punto precedente.

CARTA E CONTENITORI TETRA PAK

- **Cosa si può conferire**: agende – calendari – carta da pacchi – carta – contenitori per uova in carta – fotocopie - fogli di carta o cartoncino comprese fotocopie – giornali e riviste – libri – opuscoli pubblicitari - pergamena – quaderni (senza copertine plastificata) – sacchetti di carta – sacchetto del pane – contenitori per bevande (Tetra Pak).

- **Cosa non si può conferire**: carta plastificata – copertine plastificate – carta oleata – carta carbone – tutti gli altri rifiuti riciclabili e non riciclabili diversi da quelli elencati al punto precedente.

CARTONE

- **Cosa si può conferire**: cassette della frutta in cartone – cartone da imballaggio – scatola in cartone del detersivo e delle scarpe.

- **Cosa non si può conferire**: tutti gli altri rifiuti riciclabili e non riciclabili diversi da quelli elencati al punto precedente.

IMBALLAGGI IN VETRO

- **Cosa si può conferire**: barattoli - bicchieri di vetro – boccette di profumo – bottiglie – caraffe - contenitori di vetro per bevande, prodotti alimentari, detergenti e cosmetici vuoti – fiale in vetro vuote – vasetti di vetro.

- **Cosa non si può conferire**: specchi e lastre di vetro – oggetti in ceramica – tutti gli altri rifiuti riciclabili e non riciclabili diversi da quelli elencati al punto precedente.

IMBALLAGGI IN PLASTICA E METALLI

- **Cosa si può conferire (plastica)**: bicchieri usa e getta di plastica – blister (gusci per giocattoli) - borse in plastica – bottiglie in plastica per bevande e alimenti – buste di plastica per alimenti per: pasta, riso, salatini, patatine, merendine, ecc. – cellophane - contenitori in plastica del detersivo, dell'alcool, della candeggina e dei cosmetici svuotati e risciacquati – carta dell'uovo di Pasqua – confezioni per alimenti (yogurt, ecc.) – contenitori in plastica di piccole dimensioni – contenitori per deodoranti per uso personale (spray e solido) – fiale in plastica – flaconi in plastica – imballaggi in polistirolo – reti in plastica per frutta e verdura – pellicole per alimenti - sacchetti in plastica per detersivi – taniche per uso domestico in plastica – vaschette per alimenti in plastica (salumi) – piatti usa e getta – tappi in plastica – vaschette del gelato in plastica – vasi per piante – vassoi in polistirolo (formaggio).

- **Cosa si può conferire (metallo)**: barattoli per alimenti (pelati) – bombolette spray (panna) - carta stagnola – chiusure metalliche per vasetti in vetro - imballaggi in alluminio – imballaggi in acciaio – lattine in alluminio – lattine per bevande – taniche per uso domestico in latta – tappi di barattoli in metallo e a corona – scatole in latta - vaschette per alimenti in latta – tappi a corona – coperchi dello yogurt – involucri per cioccolato – scatolette per alimenti – tubetti per conserve o prodotti di cosmetica (maionese) – vaschette e contenitori per la conservazione ed il congelamento dei cibi.

- **Cosa non si può conferire**: giocattoli – posate usa e getta in plastica – tutti gli altri rifiuti riciclabili e non riciclabili diversi da quelli indicati al punto precedente.

FRAZIONE RESIDUA

- **Cosa si può conferire**: abiti usati inutilizzabili – accendino – addobbi natalizi – aghi delle siringhe (con cappuccio) – bambole – bandiere – batuffoli di cotone – berretti – biancheria intima – bigiotteria – biglie in plastica – borse in cuoio – bottoni – calamita – calze e calzini (in nylon, lana o cotone) – candele – cappelli – carta carbone – carta delle caramelle – carta oleata per alimenti e per affettati e formaggio – carta plastificata – carta vetrata – casco per moto e motorino – cassette audio e video – CD – cera – ceramica e cocci di ceramica – cinture in plastica, stoffa o cuoio inutilizzabili – cornici in plastica, metallo o legno verniciato di piccole dimensioni – cosmetici (contenitori pieni) – cotone usato – cover di cellulari – creme per viso, corpo o abbronzanti – cuoio – dischetti per computer – dischi in vinile – elastici – etichette adesive – etichette di indumenti – evidenziatori –feltrini – filo interdentale – fiori finti – forbici – fotografie –giocattoli in plastica di piccole dimensioni – gomma – gommapiuma – guanti in gomma pelle o lana – guarnizioni – lacci per scarpe – lamette usa e getta – lampadine ad incandescenza - lenzuola – lettiera sintetica per animali –

lucida scarpe – matite – metro in plastica o legno – mollette – sigarette e mozziconi di sigaretta – musicassette – nastri per regali – nastro adesivo – negativi fotografici – occhiali – ombrello – ovatta – palloni da gioco – panni elettrostatici per la polvere – pannolini e assorbenti - pelle di camoscio – pellicola fotografica – peluche – pennarelli e penne – pennelli – pettini in legno e/o plastica – piastrine per zanzare – piatti in ceramica – profilattici – rasoi usa e getta – righelli – rullino fotografico – sacchetti di carta con interno plastificato – sacchetti per l'aspirapolvere - sapone – scarpe e scarponi usati e inutilizzabili - smalti cosmetici – spazzole – spazzolini – spugna – stoffe – sughero finto o trattato - suole per scarpe – tende in stoffa – terracotta – zanzariere in stoffa – zaino – zerbino – zoccoli.

- **Cosa non si può conferire**: tutti i materiali riciclabili inclusi nelle altre frazioni.

Per tutti i materiali non ricompresi nel presente allegato, è necessario rivolgersi al Gestore.

ALLEGATO C – modalità di conferimento e tipologie dei contenitori per le utenze domestiche.

1 – Tutte le utenze domestiche dovranno conferire separatamente le frazioni elencate nell'allegato A secondo le modalità di seguito indicate:

Abitazioni singole – condomini di piccole dimensioni o con particolari problemi di collocazione dei contenitori condominiali

a) La carta, il cartone e il Tetra Pak devono essere inseriti sfusi nel contenitore stradale di colore bianco prossimo all'utenza . È vietato l'utilizzo di sacchetti di plastica;
b) Gli imballaggi in plastica e metalli devono essere inseriti sfusi congiuntamente negli appositi contenitori stradali di colore giallo prossimi all'utenza ;
c) La frazione organica deve essere raccolta negli appositi sacchetti di materiale compostabile, chiusi, ed inseriti nell'apposito mastello di colore marrone da utilizzare per l'esposizione secondo il calendario prestabilito. È vietato l'utilizzo di sacchetti di plastica;
d) La frazione residua (materiali non riciclabili) deve essere conferita negli appositi sacchetti grigi, chiusi ed esposti secondo il calendario prestabilito;
e) Gli imballaggi in vetro devono essere conferiti sfusi negli appositi contenitori stradali di colore verde.
f) I materiali di vetro che per dimensioni non sono conferibili nelle campane devono essere conferiti presso le piattaforme ecologiche di Masone e Mele oppure presso le piattaforme mobili presenti in orari e giorni prefissati nei Comuni di Campo Ligure Rossiglione e Tiglieto.

Condomini

a) La carta, il cartone e il Tetra Pak devono essere inseriti sfusi nel contenitore stradale di colore bianco prossimo all'utenza . È vietato l'utilizzo di sacchetti di plastica;
b) Gli imballaggi in plastica e metalli devono essere inseriti sfusi congiuntamente negli appositi contenitori stradali di colore giallo prossimi all'utenza.
c) La frazione organica deve essere raccolta negli appositi sacchetti di materiale compostabile, chiusi, ed inseriti nel contenitore condominiale di colore marrone, ed esposti su suolo pubblico secondo il calendario prestabilito. È vietato l'utilizzo di sacchetti in plastica;
d) La frazione residua (materiali non riciclabili) deve essere raccolta in qualsiasi sacchetto di plastica. Il sacchetto chiuso deve essere inserito nel contenitore condominiale di colore grigio. Il contenitore deve essere esposto su suolo pubblico secondo il calendario prestabilito;
e) Gli imballaggi in vetro devono essere conferiti sfusi negli appositi contenitori stradali di colore verde.
f) I materiali di vetro che per dimensioni non sono conferibili nelle campane devono essere conferiti presso le piattaforme ecologiche di Masone e Mele oppure presso le

piattaforme mobili presenti in orari e giorni prefissati nei Comuni di Campo Ligure Rossiglione e Tiglieto.

2 – I contenitori/mastelli/sacchi devono essere tenuti in aree private e devono essere esposti su suolo pubblico, in prossimità della propria pertinenza privata, unicamente nei giorni e negli orari previsti per l'esposizione. I contenitori/mastelli/sacchi devono essere esposti dalle utenze su suolo pubblico nell'intervallo compreso tra le ore 20.00 della sera antecedente il giorno di raccolta e le ore 6.30 del giorno di raccolta. In casi particolari i contenitori condominiali potranno essere prelevati per lo svuotamento direttamente su proprietà privata del condominio purché non siano presenti barriere architettoniche di rilievo, la distanza dalla pubblica via sia ragionevole e la proprietà firmi una liberatoria al Gestore, sollevandolo da ogni responsabilità conseguenti l'accesso. La valutazione della fattibilità del prelievo da proprietà privata è unicamente del Gestore. Nel caso in cui sia verificato, da parte di tecnici del Gestore, che non sussista la possibilità di ricoverare i contenitori condominiali nelle pertinenze private, gli stessi possono essere collocati su suolo pubblico, previa autorizzazione del Comune, nel rispetto della vigente normativa in materia.

3 - I contenitori/mastelli/sacchi oggetto di raccolta domiciliare provenienti sia dalle abitazioni singole sia dai condomini, che non saranno esposti in conformità al precedente punto 2, non saranno ritirati e sarà cura di ogni singola utenza, singola e condominiale, riportarli all'interno della proprietà. L'esposizione sarà possibile nel turno di raccolta successivo relativo alla singola frazione.

4 - In seguito allo svuotamento da parte degli operatori del gestore del servizio dei contenitori/mastelli per la raccolta domiciliare, gli utenti dovranno provvedere a riportare i contenitori/mastelli medesimi all'interno della proprietà il prima possibile e comunque entro le ore 18:00 del giorno di raccolta.

5 - Qualora gli operatori del gestore del servizio addetti alla raccolta e svuotamento dei contenitori relativi ad ogni singola frazione dovessero rilevare la presenza di tipologie di rifiuti diverse da quelle consentite per la frazione medesima come elencato nel precedente Allegato A, ometteranno di svuotare il contenitore e provvederanno ad apporre un adesivo indicante la presenza di rifiuti non consentiti.

6 - Le utenze che producono elevate quantità di pannoloni e pannolini possono contattare il Gestore per concordare le modalità di svolgimento di un servizio specifico.

7 - I contenitori/mastelli sono di proprietà del Gestore e sono affidati all'utente in comodato d'uso gratuito. Le utenze sono pertanto responsabili del loro mantenimento. Il Gestore potrà richiedere rimborso per eventuali danni causati da incuria. Il Gestore del servizio garantisce il lavaggio periodico dei contenitori condominiali per la raccolta della frazione organica e della frazione secca.

ALLEGATO D – modalità di conferimento e tipologie dei contenitori per le utenze non domestiche servite dalla raccolta domiciliare".

1 –Tutte le utenze non domestiche dovranno conferire separatamente le frazioni elencate nell'allegato A secondo le modalità di seguito indicate:

a) La carta e il Tetra Pak devono essere inseriti sfusi nell'apposito contenitore di colore bianco stradale. È vietato l'utilizzo di sacchetti in plastica. Per produzioni elevate sarà fornito all'utenza contenitore di dimensioni appropriate, da esporre secondo un calendario prestabilito;
b) Gli imballaggi in plastica e metalli devono essere raccolti congiuntamente negli appositi contenitori di colore giallo. È vietato l'utilizzo di sacchetti in plastica. Per produzioni elevate sarà fornito all'utenza contenitore di dimensioni appropriate, da esporre secondo un calendario prestabilito;
c) La frazione organica deve essere inserita all'interno dei contenitori/mastelli di colore marrone. È vietato l'utilizzo di sacchetti in plastica. I contenitori/mastelli devono essere esposti secondo un calendario prestabilito;
d) La frazione residua (materiali non riciclabili) deve essere conferita negli appositi sacchetti/contenitori di colore grigio ed esposti secondo un calendario prestabilito;
e) Il cartone, piegato in modo tale da ridurne al massimo il volume e privo di qualsiasi materiale estraneo, deve essere depositato sfuso all'esterno dell'attività secondo un calendario prestabilito;
f) Gli imballaggi in vetro devono essere depositati sfusi nei contenitori stradali di colore verde o, qualora all'utente sia stato consegnato il contenitore individuale, sfusi nel proprio contenitore di colore verde.

2 I contenitori/mastelli/sacchi/cartone vanno sempre mantenuti nelle pertinenze private e devono essere esposti su suolo pubblico, nei pressi dell'attività, unicamente negli orari previsti per la raccolta. I contenitori/mastelli/sacchi devono essere esposti dalle utenze non domestiche su suolo pubblico la sera prima del giorno di raccolta, successivamente alla chiusura dell'esercizio. Il cartone dovrà essere esposto dalle ore 11.00 alle ore 12.00 del giorno di raccolta. Nel caso in cui sia verificato, da parte di tecnici del Gestore, che non sussista la possibilità di collocazione nelle pertinenze private, gli stessi possono essere collocati su suolo pubblico, previa autorizzazione del Comune di pertinenza nel rispetto della vigente normativa in materia.

3 I contenitori/mastelli/sacchi/cartone oggetto di raccolta domiciliare provenienti dalle utenze non domestiche che non saranno esposti in conformità al precedente punto 2, non saranno ritirati e sarà cura di ogni utenza riportarli all'interno della proprietà. L'esposizione sarà possibile nel turno di raccolta successivo relativo alla singola frazione

4 In seguito allo svuotamento da parte degli operatori del Gestore del servizio dei contenitori/mastelli per la raccolta domiciliare, le utenze non domestiche dovranno provvedere a riportare i contenitori/mastelli medesimi all'interno della proprietà il prima possibile e comunque all'apertura dell'attività del giorno di raccolta.

5 Qualora gli operatori del Gestore del servizio addetti alla raccolta e svuotamento dei contenitori relativi ad ogni singola frazione dovessero rilevare la presenza di tipologie di rifiuti diverse da quelle consentite per la frazione medesima come elencato nel precedente Allegato B, ometteranno di svuotare il contenitore e provvederanno ad apporre un adesivo indicante la presenza di rifiuti non consentiti.

6 I contenitori/mastelli sono di proprietà del Gestore e sono affidati all'utente in comodato d'uso gratuito. Le utenze sono pertanto responsabili del loro mantenimento. Il Gestore potrà richiedere rimborso per eventuali danni causati da incuria. Il Gestore del servizio garantisce il lavaggio periodico dei contenitori per la raccolta delle frazione organica e della frazione residua.

7 Mercati settimanali: la raccolta riguarderà la raccolta di imballaggi in cartone, frazione residua e frazione organica. Ciascuna utenza dovrà piegare il cartone in modo da ridurne al massimo il volume e privo di qualsiasi materiale estraneo depositarlo in ordine presso il proprio stallo. La frazione residua deve essere raccolta nei sacchetti grigi forniti dal Gestore, chiuso e depositato presso il proprio stallo. La frazione organica dovrà essere conferita presso i contenitori marroni forniti alle utenze del mercato nelle giornate di attività.

ALLEGATO E - zone di raccolta – giornate e orari di raccolta

1. COMUNE DI MASONE

Giorni e orari di raccolta utenze domestiche

Frazione di rifiuto	Giorni di raccolta	Giorni di raccolta aggiuntivi per le utenze specifiche
Organico	Mercoledì e sabato	
Residuo	Mercoledì	Secondo comunicazione del gestore del servizio

Intervallo orario di esposizione dei contenitori/mastelli/sacchi per la raccolta:dalle 20.00 della sera precedente il giorno di ritiro alle ore 6.30 del giorno di raccolta.

Tutti i giorni, senza limiti di orario, è consentito conferire gli imballaggi in plastica e metalli, la carta, il cartone e i contenitori Tetra Pak, sfusi nei contenitori stradali.

Tutti i giorni, dalle ore 8.00 alle ore 20.00, è consentito conferire gli imballaggi in vetro, sfusi nei contenitori stradali.

Giorni e orari di raccolta utenze non domestiche

Frazione di rifiuto	Giorni di raccolta	Giorni di raccolta aggiuntivi per le utenze specifiche
Organico	Lunedì, Mercoledì, Venerdì e Sabato	
Residuo	Mercoledì	Secondo comunicazione del gestore del servizio
Cartone	Lunedì, Mercoledì e Venerdì	

Intervallo orario di esposizione dei contenitori/mastelli/sacchi per la raccolta: dalle chiusura dell'attività della sera precedente il giorno di ritiro alle ore 6.30 del giorno di raccolta.

Intervallo orario di esposizione del cartone per la raccolta: dalle ore 11.00 alle ore 12.00 del giorno di raccolta.

Tutti i giorni, senza limiti di orario, è consentito conferire gli imballaggi in plastica e metalli, la carta, e i contenitori Tetra Pak, sfusi nei contenitori stradali.

Tutti i giorni, dalle ore 8.00 alle ore 20.00, è consentito conferire gli imballaggi in vetro, sfusi nei contenitori stradali.

Giorni e orari di raccolta dei servizi dedicati alle utenze non domestiche

Frazione di rifiuto	Giorni di raccolta	Giorni di raccolta aggiuntivi per le utenze specifiche
Carta e contenitori Tetra Pak	Martedì	
Vetro	Giovedì	
Imballaggi in plastica e metalli	Martedì e Venerdì (1°giugno – 31 agosto), Venerdì (1° settembre – 31 maggio)	

Intervallo orario di esposizione dei contenitori/mastelli/sacchi per la raccolta: dalle chiusura dell'attività della sera precedente il giorno di ritiro alle ore 6.30 del giorno di raccolta.

2. COMUNE DI MELE

Giorni e orari di raccolta utenze domestiche

Frazione di rifiuto	Giorni di raccolta	Giorni di raccolta aggiuntivi per le utenze specifiche
Organico	Lunedì e Giovedì	
Residuo	Sabato	Secondo comunicazione del gestore del servizio

Intervallo orario di esposizione dei contenitori/mastelli/sacchi per la raccolta:dalle 20.00 della sera precedente il giorno di ritiro alle ore 6.30 del giorno di raccolta.

Tutti i giorni, senza limiti di orario, è consentito conferire gli imballaggi in plastica e metalli, la carta, il cartone e i contenitori Tetra Pak, sfusi nei contenitori stradali.

Tutti i giorni, dalle ore 8.00 alle ore 20.00, è consentito conferire gli imballaggi in vetro, sfusi nei contenitori stradali.

Giorni e orari di raccolta utenze non domestiche

Frazione di rifiuto	Giorni di raccolta	Giorni di raccolta aggiuntivi per le utenze specifiche
Organico	Lunedì, Martedì, Giovedì e Venerdì	
Residuo	Sabato	Secondo comunicazione del gestore del servizio
Cartone	Lunedì, Mercoledì e Venerdì	

Intervallo orario di esposizione dei contenitori/mastelli/sacchi per la raccolta: dalle chiusura dell'attività della sera precedente il giorno di ritiro alle ore 6.30 del giorno di raccolta.

Intervallo orario di esposizione del cartone per la raccolta: dalle ore 11.00 alle ore 12.00 del giorno di raccolta.

Tutti i giorni, senza limiti di orario, è consentito conferire gli imballaggi in plastica e metalli, la carta, e i contenitori Tetra Pak, sfusi nei contenitori stradali.

Tutti i giorni, dalle ore 8.00 alle ore 20.00, è consentito conferire gli imballaggi in vetro, sfusi nei contenitori stradali.

Giorni e orari di raccolta dei servizi dedicati alle utenze non domestiche

Frazione di rifiuto	**Giorni di raccolta**	**Giorni di raccolta aggiuntivi per le utenze specifiche**
Carta e contenitori Tetra Pak	Mercoledì	
Vetro	Martedì	
Imballaggi in plastica e metalli	Mercoledì e Sabato (1°giugno – 31 agosto), Sabato (1° settembre – 31 maggio)	

Intervallo orario di esposizione dei contenitori/mastelli/sacchi per la raccolta: dalle chiusura dell'attività della sera precedente il giorno di ritiro alle ore 6.30 del giorno di raccolta.

3. COMUNE DI CAMPO LIGURE

Giorni e orari di raccolta utenze domestiche

Frazione di rifiuto	**Giorni di raccolta**	**Giorni di raccolta aggiuntivi per le utenze specifiche**
Organico	Lunedì e Giovedì	
Residuo	Lunedì	Secondo comunicazione del gestore del servizio

Intervallo orario di esposizione dei contenitori/mastelli/sacchi per la raccolta:dalle 20.00 della sera precedente il giorno di ritiro alle ore 6.30 del giorno di raccolta.

Tutti i giorni, senza limiti di orario, è consentito conferire gli imballaggi in plastica e metalli, la carta, il cartone e i contenitori Tetra Pak, sfusi nei contenitori stradali.

Tutti i giorni, dalle ore 8.00 alle ore 20.00, è consentito conferire gli imballaggi in vetro, sfusi nei contenitori stradali.

Giorni e orari di raccolta utenze non domestiche

Frazione di rifiuto	**Giorni di raccolta**	**Giorni di raccolta aggiuntivi per le utenze specifiche**
Organico	Lunedì, Martedì, Giovedì e Venerdì	
Residuo	Lunedì	Secondo comunicazione del gestore del servizio
Cartone	Lunedì, Mercoledì e Venerdì	

Intervallo orario di esposizione dei contenitori/mastelli/sacchi per la raccolta: dalle chiusura dell'attività della sera precedente il giorno di ritiro alle ore 6.30 del giorno di raccolta.

Intervallo orario di esposizione del cartone per la raccolta: dalle ore 11.00 alle ore 12.00 del giorno di raccolta.

Tutti i giorni, senza limiti di orario, è consentito conferire gli imballaggi in plastica e metalli, la carta, e i contenitori Tetra Pak, sfusi nei contenitori stradali.

Tutti i giorni, dalle ore 8.00 alle ore 20.00, è consentito conferire gli imballaggi in vetro, sfusi nei contenitori stradali.

Giorni e orari di raccolta dei servizi dedicati alle utenze non domestiche

Frazione di rifiuto	**Giorni di raccolta**	**Giorni di raccolta aggiuntivi per le utenze specifiche**
Carta e contenitori Tetra Pak	Mercoledì	
Vetro	Martedì	
Imballaggi in plastica e metalli	Mercoledì e Sabato (1°giugno – 31 agosto), Sabato (1° settembre – 31 maggio)	

Intervallo orario di esposizione dei contenitori/mastelli/sacchi per la raccolta: dalle chiusura dell'attività della sera precedente il giorno di ritiro alle ore 6.30 del giorno di raccolta.

4. COMUNE DI ROSSIGLIONE

Giorni e orari di raccolta utenze domestiche

Frazione di rifiuto	Giorni di raccolta	Giorni di raccolta aggiuntivi per le utenze specifiche
Organico	Martedì e Venerdì	
Residuo	Martedì	Secondo comunicazione del gestore del servizio

Intervallo orario di esposizione dei contenitori/mastelli/sacchi per la raccolta:dalle 20.00 della sera precedente il giorno di ritiro alle ore 6.30 del giorno di raccolta.

Tutti i giorni, senza limiti di orario, è consentito conferire gli imballaggi in plastica e metalli, la carta, il cartone e i contenitori Tetra Pak, sfusi nei contenitori stradali.

Tutti i giorni, dalle ore 8.00 alle ore 20.00, è consentito conferire gli imballaggi in vetro, sfusi nei contenitori stradali.

Giorni e orari di raccolta utenze non domestiche

Frazione di rifiuto	Giorni di raccolta	Giorni di raccolta aggiuntivi per le utenze specifiche
Organico	Lunedì, Martedì, Venerdì e Sabato	
Residuo	Martedì	Secondo comunicazione del gestore del servizio
Cartone	Lunedì, Mercoledì e Venerdì	

Intervallo orario di esposizione dei contenitori/mastelli/sacchi per la raccolta: dalle chiusura dell'attività della sera precedente il giorno di ritiro alle ore 6.30 del giorno di raccolta.

Intervallo orario di esposizione del cartone per la raccolta: dalle ore 11.00 alle ore 12.00 del giorno di raccolta.

Tutti i giorni, senza limiti di orario, è consentito conferire gli imballaggi in plastica e metalli, la carta, e i contenitori Tetra Pak, sfusi nei contenitori stradali.

Tutti i giorni, dalle ore 8.00 alle ore 20.00, è consentito conferire gli imballaggi in vetro, sfusi nei contenitori stradali.

Giorni e orari di raccolta dei servizi dedicati alle utenze non domestiche

Frazione di rifiuto	Giorni di raccolta	Giorni di raccolta aggiuntivi per le utenze specifiche
Carta e contenitori Tetra Pak	Lunedì	
Vetro	Sabato	
Imballaggi in plastica e metalli	Lunedì e Venerdì (1°giugno – 31 agosto), Giovedì (1° settembre – 31 maggio)	

Intervallo orario di esposizione dei contenitori/mastelli/sacchi per la raccolta: dalle chiusura dell'attività della sera precedente il giorno di ritiro alle ore 6.30 del giorno di raccolta.

5. COMUNE DI TIGLIETO

Giorni e orari di raccolta utenze domestiche

Frazione di rifiuto	Giorni di raccolta	Giorni di raccolta aggiuntivi per le utenze specifiche
Organico	Mercoledì e sabato	
Residuo	Mercoledì	Secondo comunicazione del gestore del servizio

Tutti i giorni, senza limiti di orario, è consentito conferire gli imballaggi in plastica e metalli sfusi nei contenitori gialli stradali.

Tutti i giorni, senza limiti di orario, è consentito conferire la carta, il cartone e i contenitori Tetra Pak, sfusi nei contenitori bianchi stradali.

Tutti i giorni, dalle ore 8.00 alle ore 20.00, è consentito conferire gli imballaggi in vetro, sfusi nei contenitori verdi stradali.

Tutti i giorni, senza limiti di orario, è consentito conferire la frazione organica chiusa all'interno dei sacchetti forniti dal Gestore, nei contenitori marroni stradali.

Tutti i giorni, senza limiti di orario, è consentito conferire la frazione residua nei contenitori grigi stradali.

Giorni e orari di raccolta utenze non domestiche

Tutti i giorni, dalle 20.00 alle 06.30, è consentito conferire gli imballaggi in plastica e metalli sfusi nei contenitori gialli stradali.

Tutti i giorni, dalle 20.00 alle 06.30, è consentito conferire la carta e i contenitori Tetra Pak, sfusi nei contenitori bianchi stradali.

Tutti i giorni, dalle ore 8.00 alle ore 20.00, è consentito conferire gli imballaggi in vetro, sfusi nei contenitori verdi stradali.

Tutti i giorni, dalle 20.00 alle 06.30, è consentito conferire la frazione organica chiusa all'interno dei sacchetti forniti dal Gestore, nei contenitori marroni stradali.

Tutti i giorni, dalle 20.00 alle 06.30, è consentito conferire la frazione residua nei contenitori grigi stradali.

Il lunedì e il mercoledì, dalle 11.00 alle 12.00 è consentito depositare nelle pertinenze dell'attività gli imballaggi in cartone, privi di qualsiasi altro materiale e ridotto di volume Dal 1° giugno al 31 agosto la raccolta avverrà Lunedì, Mercoledì e Venerdì..

INDICE

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI 2
Art. 1 - CAMPO DI APPLICAZIONE 2
Art. 2 - COMPETENZE DELL'UNIONE 2
Art. 3 – FINALITÀ 3
Art. 4 - DEFINIZIONI 3
Art. 5 - CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI 4
Art. 6 - RIFIUTI SPECIALI NON ASSIMILATI 4
Art. 7 - SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO PUBBLICO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI 5
TITOLO II – CONFERIMENTO DEI RIFIUTI 5
Art. 8 – OBBLIGHI E DIVIETI PER GLI UTENTI 5
Art. 9 – CONFERIMENTO STRADALE 6
Art. 10 – CONFERIMENTO DOMICILIARE "PORTA A PORTA" 7
Art. 11 – RACCOLTA DOMICILIARE DI PROSSIMITA' E/O CONDOMINIALE 7
Art. 12 - COMPOSTAGGIO DOMESTICO. 7
TITOLO III - SERVIZI DI RACCOLTA 8
Art. 13 - CRITERI GENERALI PER IL SERVIZIO DI RACCOLTA 8
Art. 14 - SISTEMI DI RACCOLTA 8
Art. 15 - DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE ALLE OPERAZIONI DI RACCOLTA 9
Art. 16 - RACCOLTA DIFFERENZIATA 9
Art. 17 - FRAZIONE ORGANICA UMIDA (ORGANICO) 10
Art. 18 - CARATTERISTICHE DEI CONTENITORI E CRITERI DI POSIZIONAMENTO 11
Art. 19 - LAVAGGIO E DISINFEZIONE CONTENITORI 12
TITOLO IV- GESTIONE RIFIUTI SPECIALI E PERICOLOSI 12
Art. 20 - DISCIPLINA GENERALE 12
Art. 21 - RIFIUTI INGOMBRANTI E RAEE 13
Art. 22 – PARTICOLARI TIPOLOGIE DI RIFIUTI URBANI E SPECIALI ASSIMILATI AGLI URBANI DI ORIGINE DOMESTICA 13
Art. 23 - VEICOLI A MOTORE, RIMORCHI E SIMILI 14
Art. 24 - RIFIUTI INERTI NON ASSIMILATI AI RIFIUTI URBANI 14
Art. 25 - GESTIONE DEI RIFIUTI SANITARI, DEI RIFIUTI DA ESUMAZIONI ED ESTUMULAZIONI E DEI RIFIUTI PROVENIENTI DA ALTRE ATTIVITÀ CIMITERIALI 14
Art. 26 - RIFIUTI SPECIALI E PERICOLOSI - OBBLIGHI DEI PRODUTTORI 15
Art. 27 – DISPOSIZIONI PER SAGRE E MANIFESTAZIONI " ECOSOSTENIBILI" 15
TITOLO V – RIFIUTI URBANI ESTERNI 16
Art. 28 - DEFINIZIONI 16
Art. 29 - CESTINI STRADALI 16
Art. 30 - PULIZIA DEI FABBRICATI E DELLE AREE SCOPERTE PRIVATE 16
Art. 31 - PULIZIA DEI TERRENI AGRICOLI E/O NON EDIFICATI 17
Art. 32 - PULIZIA DEI MERCATI 17
Art. 33 - ANIMALI 17
TITOLO VI – TRASPORTO DEI RIFIUTI 17
Art. 34 – MODALITA' DEL TRASPORTO 17
Art. 35 - PESATURA DEI RIFIUTI 18
Art. 36 - TRATTAMENTO, RECUPERO E SMALTIMENTO 18
TITOLO VII - NORME SPECIFICHE PER I CENTRI DI RACCOLTA 18
Art. 37 – ACCESSO 18
Art. 38 - RIFIUTI AMMESSI AL C.D.R. DI MASONE 18
Art. 39 - RIFIUTI AMMESSI AL C.D.R. DI MELE 19
Art. 40 - MODALITÀ DI ACCESSO AI C.D.R. 20

Art. 41 – DURATA DEL DEPOSITO NEL CENTRO DI RACCOLTA 21
Art. 42 - NORME COMPORTAMENTALI PER GLI UTENTI DEL C.D.R. 21
Art. 43 - DIVIETI PER GLI UTENTI DEL C.D.R. 23
Art. 44 - MODALITA' DI GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA 24
Art. 45 - MISURE DI SICUREZZA DEL C.D.R. 24
Art. 46 - CONTROLLI SUL C.D.R. 24
Art. 47 - OBBLIGHI DEL GESTORE DEL C.D.R. 25
Art. 48 - INFORMAZIONI ALL'UTENZA DEL C.D.R. 25
Art. 49 - VISITE AL CENTRO DI RACCOLTA 26
TITOLO VIII - SERVIZI DI SPAZZAMENTO DELLE AREE PUBBLICHE 26
Art. 50 - DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AI SERVIZI DI SPAZZAMENTO 26
Art. 51 - PULIZIA DELLE SUPERFICI IN CONCESSIONE D'USO 27
Art. 52 - PULIZIA STRAORDINARIA 27
TITOLO IX – DISPOSIZIONI FINALI 28
Art. 53 - ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO 28
Art. 54 - INFORMAZIONI ALL'UTENZA 28
Art. 55 - CARTA DEI SERVIZI 29
TITOLO X – SANZIONI, PENALITÀ E DISPOSIZIONI FINALI 29
Art. 56 - SANZIONI PER GLI UTENTI 29
Art. 57 - OBBLIGO DI BONIFICA 31
Art. 58 - NORME TRANSITORIE E FINALI 31

ALLEGATO A – definizione delle frazioni merceologiche ed elenco dei rifiuti che possono essere conferiti in ciascuna frazione per le utenze domestiche 33
ALLEGATO B – definizione delle frazioni merceologiche ed elenco dei rifiuti che possono essere conferiti in ciascuna frazione per le utenze non domestiche 37
ALLEGATO C – modalità di conferimento e tipologie dei contenitori per le utenze domestiche. 40
ALLEGATO D – modalità di conferimento e tipologie dei contenitori per le utenze non domestiche servite dalla raccolta domiciliare". 42
ALLEGATO E - zone di raccolta – giornate e orari di raccolta 44